

BORSINO FIMAA

RISTAGNA IL MERCATO IMMOBILIARE

Non è stato positivo il 2023 per le compravendite di case nel Torinese. Vanno bene solo l'Eporediese e le zone sciistiche. Aumentano però acquisti e prezzi di uffici e negozi

ARRIVA IL «DUBBING BATTLES»

Sfide fra doppiatori a Genova



Premi ai nuovi talenti del doppiaggio e della cinematografia italiana, film e serie Tv in anteprima, spettacoli teatrali, speed date con le produzioni, ma anche vere e proprie «Dubbing Battles» sfide tra doppiatori che porteranno sul palco le loro performance per aggiudicarsi i contratti di lavoro messi in palio dalle produzioni cinematografiche. È il Dubbing Glamour Festival, in programma dal 22 luglio al 20 agosto 2024 a Palazzo Ducale di Genova e altri luoghi della Liguria, arrivato alla sua sesta edizione. Un progetto artistico ideato dalla direttrice artistica Daniela Capurro

■ Aumentano i prezzi delle case, mentre frenano le transazioni nel mercato immobiliare.

Questo è il quadro desumibile, in breve, dal Borsino Immobiliare Fimaa Torino, la pubblicazione che analizza i valori immobiliari della Città di Torino e dell'area metropolitana, giunta alla venticinquesima edizione.

La contrazione del mercato immobiliare avvenuta nel 2023 era già percepibile. L'inflazione e l'aumento dei tassi di interesse hanno inevitabilmente prodotto effetti anche in questo settore. Bene l'Eporediese.

Servizio a pagina 3

FINO AL 22 SETTEMBRE

In vigore l'orario estivo nei mercati di Campagna Amica



■ Cambiano le aperture dei mercati della domenica di Campagna Amica.

È infatti entrato ora in vigore l'orario estivo: fino a domenica 22 settembre inclusa gli stand saranno presenti dalle ore 9 alle 14 e non più fino alle 18, come accade invece negli altri mesi dell'anno.

L'orario ridotto si adegua alla frequentazione estiva che, tipicamente, è una frequentazione mattutina, ma anche per garantire ai clienti sempre un prodotto fresco e genuino.

Polito a pagina 3

Editoriale

DOVE VA VIGANÒ?

Lo scisma rafforza l'ordine

di Aldo A. Mola

TEMPO DI GUAI...

■ «Mala tempora currunt?» Forse sì. Ma non sono peggiori di quelli passati. Se si volge lo sguardo all'indietro, non si vede alcun secolo di pace e tolleranza, né di fratellanza tra i popoli e fra le persone. Qual più, qual meno, furono tutti caratterizzati da guerre, distruzioni e massacri. Frustrati dinnanzi al presente, nuovamente costellato di carneficine, complete di crudeli sevizie e totale disprezzo della vita umana, e angosciati dall'incubo dell'impiego bellico di ordigni nucleari, sia pure solo «tattici», dalle cui atroci conseguenze la stragrande maggioranza degli abitanti della terra non potrebbe sfuggire, molti rimpiangono un generico «bel tempo andato».

Miti fondativi e leggende insegnano, tuttavia, che appena gli ominidi vennero al mondo Caino uccise suo fratello Abele. Appena tracciò il solco di Roma, Romolo lo insanguinò uccidendo suo fratello Remo. E così via. Dunque, se oggi va male, non bisogna lamentarsene troppo. L'Europa ha dato un cospicuo saggio di ferocia nella prima metà del Novecento, suggellata dagli Stati Uniti d'America, che si sono procacciati il poco invidiabile primato nella serie dei crimini di guerra con il lancio di due atomiche sul Giappone nell'agosto 1945. Ma non vi è limite al peggio. Tocca quindi a ciascuno fare del suo meglio per impedire la catastrofe finale e irreversibile.

...E DI PICCOLI SCISMI

Uno dei «casi del giorno» è la convocazione in Vaticano di monsignor Carlo Maria Viganò, già Nunzio apostolico della Santa Sede negli Stati Uniti, accusato di scisma. (...)

segue a pagina 6

SANITÀ E ROBOTICA

Quando il chirurgo si chiama Da Vinci

Monica Bottino a pagina 8

LIGURIA

Piana: «L'economia cresce, non si può negare»

Servizio a pagina 9

TURISMO

Un Catalogo Experience per il Ponente ligure

Giorgio Di Gregorio a pagina 9

SANTA MESSA LUNEDÌ ALLE ORE 10.30

L'invito di monsignor Repole per celebrare San Giovanni

■ In questo momento difficile e delicato di cambiamenti sociali e di sfide economiche per la nostra città, monsignor Roberto Repole, arcivescovo di Torino, ha ribadito in molte occasioni il suo impegno «per concorrere alla crescita del nostro amato territorio». E ha auspicato che «tutte le componenti della società e delle istituzioni possano collaborare per lo sviluppo del territorio».

Per questo motivo, in occasione della festa di San Giovanni Battista, patrono della Città di Torino, con una nota ha invitato alla celebrazione della Santa Messa prevista per lunedì 24 giugno alle ore 10.30, che officierà lui

stesso nella basilica Cattedrale di Torino, le fedele e i fedeli di tutte le parrocchie cittadine, con i loro sacerdoti, le Istituzioni, i componenti delle associazioni di categoria e di tutti i movimenti ecclesiali, «per testimoniare che la comunità cristiana è radicata a Torino e vive e partecipa profondamente alle vicende del territorio».

Intanto, la Città di Torino ha organizzato una ricca serie di appuntamenti, che, dopo la sfilata in costumi d'epoca lungo le vie del centro e l'accensione di oggi del 'Farò', culmineranno con i tradizionali fuochi d'artificio di domani. Per info: www.comune.torino.it.

OGGI E DOMANI, MESSA, FALÒ E GHOST TOUR

A Genova tutto pronto per la festa al santo patrono tra sacro e profano

■ Tutto pronto per i festeggiamenti e le celebrazioni di San Giovanni, Patrono di Genova, a partire da oggi e per tutto il 24. Alle varie iniziative saranno presenti il sindaco di Genova Marco Bucci, l'assessore alle Tradizioni cittadine Paola Bordilli e il presidente ad interim di Regione Liguria Alessandro Piana.

Il programma di oggi prevede: alle 20,15 il ritrovo in piazza Matteotti dei partecipanti al Ghost Tour, con 12 tappe di animazione storico-legendario da completare attraverso la conoscenza delle storie genovesi, nascoste (...)

segue a pagina 9

EVENTI

**SPECIALE
ESTATE
2024**

Servizi da pagina 10 a pagina 15

CUNEO

Il cambiamento è possibile, progetto «Mission Carb 0»

Servizio a pagina 4

BORGOMANERO

Dalla famiglia Zanetta: azienda verso il futuro

Usellini a pagina 7

Una rosa di servizi gratuiti*, anche dopo il servizio funebre.

LASCITI
E TESTAMENTI

* OTTENIMENTO
RATEI PENSIONE

* SBLOCCO
CONTI
CORRENTI

* PATRONATO

* VERIFICA
PENSIONE

* CAF

FISCO

SVINCOLI EREDITÀ

SUCCESSIONI

Numero Blu

011-8181

24 ORE SU 24

Quando si chiude una vita, spesso per chi resta inizia un altro capitolo faticoso e doloroso: una serie infinita di operazioni burocratiche e amministrative. Giubileo, con il suo team di consulenti e di professionisti - avvocati, commercialisti, notai e fiscalisti - è in grado di assisterti a titolo gratuito* per risolvere nel modo più rapido e meno gravoso una serie, spesso inattesa, di incombenze che possono rendere ancora più difficile questo momento. Da noi troverai ascolto, condivisione e competenza. Giubileo, per rendere più lieve il momento più doloroso.



GIUBILEO
www.giubileo.com

Loris Puccio Conti

■ Aumentano i prezzi delle case, mentre frenano le transazioni nel mercato immobiliare. Questo è il quadro desumibile, in breve, dal Borsino Immobiliare Fimaa Torino, la pubblicazione che analizza i valori immobiliari della Città di Torino e dell'Area Metropolitana.

Il borsino, presentato nella sede di Ascom Torino, è giunto alla sua venticinquesima edizione.

La contrazione del mercato immobiliare avvenuta nel 2023 era già percepibile. L'inflazione e l'aumento dei tassi di interesse hanno inevitabilmente prodotto effetti anche in questo settore.

Il borsino presentato negli scorsi giorni restituisce, ad ogni modo, un'immagine definitiva e più precisa.

Nella città di Torino e nel territorio metropolitano sono ammontate, rispettivamente, a 14.883 e a 34.226 le compravendite residenziali, registrando una contrazione del 7,8% e del 9,8%.

Malgrado tutto, la Città Metropolitana di Torino conserva un ruolo centrale nel mercato immobiliare regionale, rappresentando il 53,7% delle transazioni complessive. Tutte le macroaree hanno registrato, però, una diminuzione delle transazioni rispetto all'anno precedente. In ordine decrescente, Nuova Torino ha registrato il calo più evidente, con una riduzione dell'11,8%, seguita dalla Periferia Sud-Ovest (-9,3%), Vecchia Torino (-9,1%), Collinare Oltrepo' (-4,5%), Periferia Nord (-3,8%) e Torino Storica (-1,5%).

La crisi ha colpito anche la provincia, con un numero di transazioni complessivamente inferiore del 9,8% rispetto al 2022. Le zone con le riduzioni più significative di vendite includono la Cintura Ovest (-16,7%), la Zona Collinare (-15,3%), e la Cintura Sud (-14,0%).

Possono sorridere eccezionalmente solo l'Eporediese e l'Area Sciistica: le uniche due zone in grado di registrare un incremento, rispettivamente, del 4,5% e del 2,7%.

Registrano invece un aumento - per 2.256€/m², cioè il 2,5% in più rispetto al 2022 - le quotazioni medie nella Città di Torino. A ruota, anche la provincia ha conosciuto un aumento medio dello 0,8%, attestandosi a 1.120€/m².

Senza troppe sorprese, l'unica voce fuori dal coro di questa tendenza è la periferia Nord del capoluogo piemontese, le cui case hanno patito una diminuzione di prezzo dello 0,1%.

Ha registrato un segno del tutto opposto il mercato degli uffici e dei negozi. A Torino le transazioni, in tal senso, sono state, rispettivamente, 253 e 1.051, registrando in entrambi i contesti un incremento del 4,7% e del 4,3%. In crescita anche le quotazioni medie, del 2,7% e del 3,3%. Ancora più vivace, in tal senso, il mercato in provincia. Qui le transazioni di uffici e negozi hanno conosciuto, rispettivamente, un incremento del 19,4% e del 13,2%.

A margine, sono anche

BORSINO FIMAA

Male la vendita di case a Torino nel corso del 2023

Vanno bene solo l'Eporediese e le zone sciistiche. Salgono vendite uffici e negozi



La presentazione del bollettino Fimaa 2024

FINO AL 22 SETTEMBRE

Entra in vigore l'orario estivo dei mercati di Campagna Amica

A Torino l'apertura sarà dalle ore 9 alle 14 e non più fino alle 18

Loredana Polito

■ Cambiano le aperture dei mercati della domenica di Campagna Amica.

È infatti entrato in vigore l'orario estivo: fino a domenica 22 settembre inclusa gli stand saranno presenti dalle ore 9 alle 14 e non più fino alle 18, come accade invece negli altri mesi dell'anno.

L'orario ridotto si adegua alla frequentazione estiva che, tipicamente, è una frequentazione mattutina, ma anche per garantire ai clienti sempre un prodotto fresco, non disidratato dalle alte temperature. I banchi di frutta e verdura del mercato non sono refrigerati, il raccolto fresco non viene confezionato e conservato. Al mercato contadino di Campagna Amica si trova soltanto prodotto raccolto e incassettato



il pomeriggio precedente.

L'orario estivo vale solo per i mercati domenicali di Torino. Per i 19 mercati settimanali di Campagna Amica sparsi tra Torino e il territorio della provincia l'apertura è invece dalle 15-19. In questi casi i prodotti vengono

raccolti la sera precedente o la mattina stessa.

Il mercato domenicale contadino dei produttori di Campagna Amica è presente la prima domenica del mese in piazza Palazzo di Città; la seconda domenica del mese ai giardini di piazza Cavour;

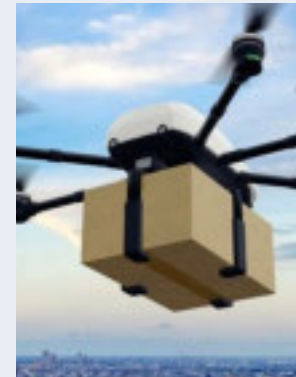
state presentate le statistiche relative alle preferenze dimensionali degli immobili nelle transazioni commerciali. Il primato, in tal senso, va ai tagli tra i 50 e gli 85 mq, sia a Torino che nell'area metropolitana.

«Il 2023 è stato un anno di assestamento per il mercato immobiliare - ha sottolineato Franco Dall'Aglio, presidente di Fimaa Torino alla presentazione del borsino - e l'inflazione e l'aumento dei tassi di interesse hanno certamente avuto un impatto, ma prevediamo che il 2024 porterà nuove opportunità, sia per gli investitori che per i venditori. Diverse zone hanno mantenuto il loro appeal, e ci aspettiamo che, con l'inflazione sotto controllo e una possibile riduzione dei tassi da parte della Banca Centrale Europea, l'acquisto di immobili tornerà a essere visto come una solida opzione di investimento».

Dall'Aglio ha evidenziato inoltre «l'importanza della professionalità degli agenti immobiliari nel gestire un patrimonio immobiliare dato, con un'alta percentuale di abitazioni che necessitano di interventi di riqualificazione energetica. Il ruolo degli agenti immobiliari sarà cruciale per indirizzare i clienti verso soluzioni che migliorino il valore e la sostenibilità delle loro proprietà».

IL 18 SETTEMBRE

Evento su droni e futuro dei trasporti



■ È in arrivo a Torino uno degli eventi più innovativi del panorama nazionale sulla mobilità.

Il prossimo mercoledì 18 settembre, dalle ore 11 alle 13, presso il Centro Congressi di via Vela 17 dell'Unione Industriali Torino si svolgerà la quinta edizione della «Conferenza nazionale sull'Urban e Advanced Air Mobility».

Al centro del dibattito ci sarà il ruolo, attuale e futuro, dei droni, simbolo di una nuova mobilità aerea per le persone e le merci.

Le più recenti innovazioni tecnologiche stanno infatti rendendo possibile un'efficace mobilità aerea urbana a corto raggio, evidenziata dalle consegne urbane effettuate con i droni.

L'arrivo di nuovi sistemi per il trasporto di carichi più pesanti su distanze maggiori ha dato così vita alla cosiddetta «Advanced Air Mobility».

Le aziende logistiche stanno pianificando corridoi aerei con droni autonomi medio-pesanti tra centri distributivi, anche extraurbani, per avviare consegne via terra o aria nei casi urgenti. Anche il trasporto di persone è in sviluppo, come già previsto per le Olimpiadi Milano-Cortina 2026. Sebbene il settore sia in una fase iniziale, molti esperti ritengono che ci si trovi ora a uno snodo cruciale, che sarà approfondito durante la conferenza.

Verranno anche sviluppati il tema della possibilità di consegna dei farmaci urgenti via drone e delle professionalità richieste per pilotare i velivoli.

Per avere informazioni e per iscriversi all'evento: www.ngmobility.it.

MARTEDÌ A PALAZZO CARIGNANO

Un'installazione omaggia l'Assemblea Costituente

■ Martedì 25 giugno, in occasione dell'anniversario della prima seduta dell'Assemblea Costituente, dalle ore 17 alle 20, nell'atrio del Museo nazionale del Risorgimento di Torino (Palazzo Carignano) verrà allestita un'originale installazione letteraria, con Diego Coscia e Marta Zotti.

La partecipazione all'iniziativa, dal titolo «I libri fanno storia su strada: radici» è libera e gratuita.

Verrà rappresentata un'antologia da «Trent'anni di storia italiana (1915-1945) - Dall'antifascismo alla Resistenza. Lezioni con testimonianze presentate da Franco Antonicelli» (le lezioni che 'andaro-

no in scena' al Teatro Alfieri di Torino nel 1960).

A seguire, «Come nacque la Costituzione», con un'intervista di Pasquale Balsamo a Umberto Terracini, e discorsi dall'Assemblea Costituente: Vittorio Emanuele Orlando, discorso del saluto (25 giugno); Giuseppe Saragat, discorso introduttivo ai lavori della Costituente (26 giugno) e, infine, discorso su Filippo Amedeo, politico e operaio torinese (28 giugno 1946).

Alle ore 21, la manifestazione si sposterà poi sotto i portici di Palazzo Carignano, in piazza Carlo Alberto, con una «Antologia di voci a difesa del-

la Costituzione»: pensieri di Calvino, Moro, Anselmi, Pintor, Ingrao, Foa, Segre, Noce e Ravera. A cura di Leonardo Casalino.

L'evento è organizzato da Lo stagno di Goethe e Unione culturale Franco Antonicelli, con la collaborazione di Museo Nazionale del Risorgimento Italiano e Residenze Reali Sabaude - Direzione Regionale Musei Nazionali del Piemonte; con il sostegno della Regione Piemonte e con il patrocinio e il sostegno di Città di Torino - Circoscrizione 1 Centro-Crocetta.

Carlo Santori

AVVIATA LA PROCEDURA DI AGGIUDICAZIONE

Palazzo Chiodo: verso una nuova vita

■ È stata predisposta e firmata la determina di aggiudicazione provvisoria alla società Olivero s.r.l. di Fossano che ha presentato la propria offerta nella trattativa diretta per l'alienazione di Palazzo Chiodo. Il valore della vendita ammonta a € 2.400.000,00.

Poiché la Olivero s.r.l. ha presentato una offerta "per perso-

na da nominare", entro 15 giorni dalla comunicazione dell'aggiudicazione provvisoria la società potrà individuare un terzo nominato con cui si sottoscriverà l'atto di compravendita.

Una volta chiarito chi sarà l'aggiudicatario, nei suoi confronti si attiveranno le dovute verifiche sul possesso dei requisiti di ordine morale e di capacità di contrarre con la pubblica amministrazione e in caso di

esito positivo si provvederà all'aggiudicazione definitiva.

Seguirà quindi la stipula del contratto e la denuncia di trasferimento del bene al Ministero della cultura che entro 60 giorni potrà esercitare il diritto

di prelazione previsto per i beni vincolati da interesse culturale. Trascorsi questi 60 giorni, in assenza di notifica da parte del Segretariato Regionale per il Piemonte del Ministero della cultura, il bene potrà essere uf-

ficialmente consegnato al nuovo proprietario.

Così l'Assessore competente Alessandro Spedale: "La procedura di aggiudicazione di Palazzo Chiodo è in corso, e il nostro auspicio è che arrivi a buon fine. In questo modo, il Palazzo potrà essere riqualificato e trovare nuova vita per sé e per le strade che lo circondano".

CAMERA DI COMMERCIO

Il cambiamento è possibile, progetto «Mission Carb 0»

Overshoot, emergenza climatica e transizione energetica sono termini che si stanno finalmente convertendo in azioni pratiche

■ Overshoot, emergenza climatica e transizione energetica sono termini che si stanno finalmente convertendo in azioni pratiche, come ha dimostrato il workshop "Decarbonizzazione e innovazione nel settore agrifood" tenutosi nei giorni scorsi nel Salone d'onore della Camera di commercio di Cuneo.

Al centro della giornata le iniziative del progetto singolo "Mission Carb 0" finanziato dal programma di cooperazione territoriale Interreg Alcotra France-Italia 2021-2027.

«Il progetto Mission Carb 0 è una splendida opportunità per condividere le migliori pratiche in termini di energie rinnovabili, innovazione, tecnologie e azioni per ridurre le emissioni di gas serra - afferma il Presidente Luca Crosetto - ed è un'occasione per rafforzare il partenariato tra i due Paesi e sperimentare processi di decarbonizzazione in settori strategici per il territorio.»

Robin Sylvestre (Camera di commercio di Nizza, capofila del progetto) ha illustrato gli strumenti innovativi che il progetto sta costruendo per accompagnare le aziende alla decarbonizzazione. Tra di essi anche la costituzione di una piattaforma supportata dall'intelligenza artificiale per l'analisi, la valutazione e il monitoraggio personalizzato.

Tanti sono i segnali positivi, e da più parti emerge una presa di coscienza collettiva che premia le imprese e le produzioni sostenibili. L'incremento medio di fatturato delle imprese benefit è doppio rispetto alle imprese non benefit (Francesco Marenco - Università degli Studi di Torino e Massimiliano Taglianetti - cooperativa Erica), ed è già in atto da anni l'ottimizzazione della filiera agroalimentare, incoraggiata dagli stessi consumatori, il cuore emotivo della transizione (Dario Vallauri - MIAC scpa, Polo Agrifood).

Sono sempre di più le aziende che si impegnano nella riduzione delle emissioni con certificazione volontarie - Carbon footprint (Igor Martini di Confindustria Cuneo).

Cooperazione e interdisciplinarietà sono le chiavi per garantirci il futuro, lo ha sottolineato più volte il moderatore del workshop Roberto Cavallo (ambasciatore della Commissione Europea per il Clima, amministrazione delegato coop. Erica e neo assessore all'ambiente della città



Il tavolo con i relatori durante l'evento

di Alba), e Patrizia Mellano, Segretario Generale dell'ente camerale.

La cooperazione e la costruzione di reti sono nel DNA stesso della Camera di commercio di Cuneo, così come la responsabilità verso il futuro (Fabiano Porcu, vicepresidente Camera di commercio di Cuneo e Direttore Coldiretti Cuneo).

Tra i relatori anche i rappresentanti di due aziende, una italiana ed una francese, secondo lo spirito transfrontaliero del progetto.

Azienda Agrimontana S.p.A. ha intrapreso un percorso che la porterà nel 2025 ad un bilancio di sostenibilità, incrementando

tando reputazione e vendite.

Alziari, uno dei maggiori produttori di olio di oliva francese, trasforma gli scarti della lavorazione delle olive in concime e i residui delle nocchie alimentano le caldaie. Packaging e punti vendita sono stati trasformati, usando materiali biodegradabili e sostenibili.

E l'impegno viene premiato con un incremento di vendite e di fatturato. Il senso di tutto, parafrasando un celebre titolo, è "Vai dove ti porta il cuore (del consumatore)". Perché la differenza la sta giustamente facendo la coscienza collettiva delle persone che cercano e scelgono, e alla fine impongono, il cambiamento.

Laura Belforte (Camera di commercio di Torino) ha chiuso i lavori presentando le modalità con cui le PMI italo-francesi potranno manifestare il proprio interesse ad accedere gratuitamente al percorso personalizzato di decarbonizzazione del progetto Mission Carb 0.

RC

VALLE GRANA

A Monterosso l'estate comincia con la Festa del Chiot

IV Cena dei giovani dell'alta Valle Grana organizzata da Circolo Acli e Comune

■ Sabato 29 giugno 2024 a partire dalle ore 20, presso l'area del campo sportivo di Monterosso Grana, il Circolo Acli Monterosso organizza la Festa del Chiot - IV Cena dei giovani dell'alta Valle Grana. L'iniziativa, che ha il patrocinio del Comune di Monterosso Grana, è ormai diventata un appuntamento fisso per i giovani che abitano in valle Grana, che da qualche anno si danno appuntamento a Monterosso a



inizio estate per passare insieme una bella serata in

buona compagnia. Per partecipare alla cena (il cui me-

nù prevede un tris di antipasti, un secondo con contorno

e accompagnamento con Gin "Occitan" al costo di 25 euro) è necessario prenotarsi entro martedì 25 giugno telefonando a Monica (338/3020783) o sara (345/2993100). La festa, che prende il nome dal noto amaro alpino Chiot, proseguirà con il dj set di Cristiano Mina. In caso di maltempo l'evento verrà annullato. L'Acli declina ogni responsabilità per danni a cose, persone e animali.

L'ANGOLO DI ME.FISTO

Novara: nel mezzo (magari!) del cammin del Nuovo Ospedale ci ritrovammo nella selva oscurata da forti dubbi ancor.

■ Abbiamo già evidenziato in un precedente articolo alcuni dubbi che non siamo riusciti a sciogliere a proposito della realizzazione in quel di Novara del nuovo Ospedale.

Proviamo a ricapitolare, guardando da un'altra angolatura, la nota vicenda: - trattandosi di una gara espletata con il previgente Codice degli appalti (D.Lgs. 50/2015) per il valore della concessione si dovrebbe fare riferimento all'art. 167 del decreto.

- in tutte e tre le delibere precedenti relative alla gara: 480/2020 (prima andata deserta); 137/2023 (seconda gara sospesa); 572/2023 (prima modifica

Gara
Italia: Lavori di costruzione di strutture ospedaliere
Affidamento della concessione di costruzione e gestione della Città della Salute e della Scienza di Novara, con ricorso alla franchia di progetto
Italia, Novara (ITC15) Novara
Valore stimato al netto dell'IVA: 1 221 145 457,85 EUR
Commissario
Commissario: A.O.U. Maggiore della Carità di Novara
Italia, Novara (ITC15), Novara

alla seconda gara) il valore della concessione era sempre indicato in un prospetto, contenuto nelle delibere medesime. Nella prima 585.375.500 €; nella seconda 656.586.803,11; nella terza 724.921.803,11. Ma... attenzione! Nella

delibera di riattivazione della gara, la numero 316/2024 del 5 aprile 2024 il prospetto non c'è!

Ora sappiamo che il costo dell'opera è aumentato (dopo l'ultima perizia) a 530 milioni di euro. Se andiamo a ve-

rificare sulla Gazzetta Ufficiale

dell'Unione Europea - dove è stata doverosamente pubblicata la riattivazione della gara - il valore della concessione è passato a € 1.221.457,85!

Essendo profani ci chiediamo: posto che il costo dell'opera si è incrementato (da 419 a 530 milioni di euro) e quindi del 26%, è normale che il costo della Concessione si sia incrementato (da 656,5 a 1.221,4 milioni) e quindi dell'86%?

Me. Fisto
(angolodime.fisto@gmail.com)



ECONOMIA

Loredana Polito

■ Ha una capacità di trattamento di 90 mila tonnellate di rifiuti all'anno il nuovissimo impianto di «ReLife Recycling», divisione del Gruppo ReLife dedicata alla raccolta e al riciclo dei rifiuti, inaugurato a Gaglianico (Biella) alla presenza del Ministro dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, Gilberto Pichetto Fratin, e del sindaco del Comune di Gaglianico, Paolo Maggia.

Esteso su un'area di 16 mila metri quadrati, lo stabilimento è composto da due capannoni nei quali vengono ritirati e trasformati i rifiuti provenienti dalle raccolte differenziate urbane e dalle superfici private per un totale di quasi 90.000 tonnellate di rifiuti all'anno.

La divisione ReLife Recycling conta complessivamente 18 impianti e 29 linee di produzione dedicate al circolo virtuoso di recupero dei materiali e di crescita sostenibile. L'attività si basa su un sistema industriale rigenerativo e su un modello di produzione e di consumo che prevede il passaggio dal concetto di fine vita ('end of waste') dei prodotti a quello di ricostruzione continua, per garantire approvvigionamenti sostenibili e relativi risparmi energetici e di consumo di materie prime.

«Con orgoglio – ha affermato il ceo del Gruppo ReLife, Domenico Marco Benfante, all'inaugurazione – consegniamo al territorio un nuovo impianto all'avanguardia nel settore che gestirà anche i rifiuti della raccolta differenziata dei Comuni del Biellese creando, di fatto un valore tangibile per la comunità locale e non solo».

«ReLife continuerà a puntare all'innovazione tecnologica e alle sinergie di processo – ha concluso il manager – monitorando costantemente ogni passaggio del ciclo di trasformazione, credendo nel futuro con investimenti sostenibili e lavorando sempre in sinergia con istituzioni e operatori del territorio».

A nome della comunità, il sindaco Paolo Maggia si è congratulato con l'azienda, «che ha deciso di investire nel territorio, potenziando questo polo di selezione che rappresenta un'eccellenza in cui si fa attività vera di selezione dei rifiuti», augurandosi «che, in futuro, possa crescere ancora di più a beneficio di tutti noi».

«Siamo un Paese all'avanguardia, a livello europeo e non solo, abbiamo già raggiunto il target europeo al 2030 sulla plastica. Sistemi di riciclo come quello della ReLife sono importanti alleati nel

CAPACITÀ DI 90 MILA TONNELLATE

Rifiuti, ReLife Recycling apre impianto a Gaglianico

Nel Biellese viene inaugurato il nuovo stabilimento alla presenza del ministro Gilberto Pichetto Fratin



percorso di valorizzazione delle materie prime» – ha dichiarato il ministro del Mise, Gilberto Pichetto Fratin, che ha presenziato al taglio del nastro del nuovo stabilimento.

Il primo impianto di Gaglianico (lotto 1) è dedicato quasi esclusivamente alla lavorazione e trasformazione in end of waste di carta e cartone che vengono raccolti nei Comuni del Biellese gestiti dal Cosrab – Consorzio smaltimento rifiuti area biellese; il resto viene recuperato dalla ReLife su superfici private.

Il secondo impianto (lotto 2) è dotato di un impianto semi-automatico per la selezione e recupero delle raccolte multimateriali,

composte da plastica, ferro, alluminio e tetrapak, in grado di separare e recuperare le diverse tipologie di rifiuti e avviarle separatamente al riciclo di materia. Il processo di lavorazione prevede la separazione dei materiali recuperabili, mentre la parte di sovrappeso non recuperabile come materia, ridotta volumetricamente, è conferita a impianti per il recupero energetico o la produzione di Csx (combustibile solido secondario), che viene utilizzato in alternativa ai combustibili fossili nei cementifici e nelle centrali di cogenerazione, superando il deposito in discarica.

Attualmente, nello stabilimento di Gaglianico, vengono trattate e recuperate le raccolte di carta, cartone e multimateriale plastico provenienti dal bacino di Cosrab, il multimateriale plastico proveniente dal bacino Conser Vco e gli imballaggi in plastica che arrivano dal bacino Enval della Valle d'Aosta. Le altre quantità di rifiuti trattate provengono dalla raccolta di ReLife su superfici private.

INDUSTRIA DOLCIARIA

Siglato accordo regionale tra Coldiretti e il Gruppo Novi sulle nocciole Piemonte

Firmato a Torino un importante contratto di filiera per i prossimi cinque anni

Elena Marchisio

■ Si estende a tutto il Piemonte l'accordo quadro siglato tra la Coldiretti del Piemonte e il gruppo dolciario Novi Elah Dufour per la valorizzazione della nocciola del Piemonte.

Il progetto è stata presentato a Torino, in occasione della firma del contratto di filiera, da Cristina Brizzolari, presidente di Coldiretti Piemonte, Mauro Bianco, presidente provinciale di Alessandria e componente della giunta regionale di Coldiretti con delega al settore corilicolo, Guido Repetto, presidente del Gruppo Elah Novi Dufour, Giovanni Brusasca,

presidente di Monferrato Frutta, la cooperativa che farà da 'collante' all'accordo di filiera, e Bruno Rivarossa, delegato confederale Coldiretti.

L'accordo tra Novi e Coldiretti per la fornitura di nocciole Piemonte è nato nel 2011 per i produttori dell'Alessandrino e dell'Astigiano e adesso viene allargato a tutta la regione, per una durata iniziale di almeno cinque anni.

«È un legame che va avanti da molti anni – ha dichiarato la presidente di Coldiretti Piemonte, Cristina Brizzolari – e nel frattempo Novi è cresciuta tanto in qualità ed è stato altrettanto forte l'impegno dei nostri produttori



nel segno della qualità, della trasparenza, della tutela dei consumatori e delle consumatrici».

«Da quando rilevammo

Novi, nel 1985, con l'obiettivo di trasformarla in un'azienda leader – ha sottolineato il presidente del Gruppo Elah Novi Dufour, Guido

Repetto – abbiamo sempre creduto nell'avvicinamento dei produttori locali di nocciole per i nostri prodotti, e questo è il filo che ci lega a Coldiretti. Per noi, l'azienda deve essere espressione del territorio: è fondamentale il legame con le persone che lo rappresentano e le materie prime che può offrire».

«Ci sarà un'importante ricaduta per il territorio, pari a svariati milioni di euro. Si tratta di un accordo di filiera che assegna una premialità alla qualità del prodotto e spero che si vada ben oltre i cinque anni» – ha affermato Mauro Bianco.

«L'obiettivo è premiare la qualità: chi lavora bene oggi ha costi praticamente raddoppiati rispetto a tre anni fa» – ha concluso il presidente della cooperativa Monferrato Frutta, Giovanni Brusasca, ricordando che purtroppo l'attuale stagione delle nocciole rischia di soffrire per le troppe piogge.

SOSTENIBILITÀ E INNOVAZIONE

Premiato il progetto torinese Iren «The Heat Garden»

«The Heat Garden», l'innovativo progetto architettonico 'green' realizzato dal Gruppo Iren nel quartiere di San Salvario a Torino ha ricevuto la menzione d'onore del Premio italiano di Architettura 2024.

Il prestigioso riconoscimento è dedicato alla valorizzazione della qualità architettonica nel Paese ed è promosso e realizzato dal Museo nazionale delle arti del XXI secolo Maxxi di Roma e dalla Triennale di Milano. La menzione d'onore è stata consegnata a Luciano Pia, l'architetto torinese che ha firmato il progetto, inaugurato nel maggio del 2023.

«The Heat Garden» è una costruzione con una forte impronta 'green', realizzata da

Iren per ospitare un sistema di accumulo del calore a servizio della rete metropolitana di teleriscaldamento.

Oltre all'impianto – che comprende tre accumulatori da circa 2.500 metri cubi, capaci di servire 2,2 milioni di metri cubi di nuova utenza e una stazione di pompaggio e ripompaggio – la struttura ospita terrazze e giardini pensili, con oltre undicimila piante e alberi e una serra dedicata ad attività didattiche. Nell'immobile, recentemente visitato dal pubblico in occasione dell'iniziativa «Open House», è inoltre presente una sala attrezzata già utilizzata per convegni ed eventi culturali aperti alla cittadinanza.

«The Heat Garden» è un esempio concreto di architettura ecosostenibile, la cui principale caratteristica è il ricorso al verde come strategia fondamentale per migliorare il rendimento delle strutture, progettate seguendo specifici principi che permettono di ridurre il loro impatto sull'ambiente e aumentare l'integrazione nel tessuto urbano. «Siamo orgogliosi della menzione ricevuta nell'ambito del prestigioso Premio italiano di Architettura – dichiara Giuseppe Bergesio, amministratore delegato di Iren Energia – che conferma il carattere innovativo del progetto. 'The Heat Garden' è una costruzione unica in Italia che, grazie al progetto firmato dall'architetto Pia, ha saputo unire

tecnologia, design e urbanistica in un'area centrale di Torino, accostando attenzione alla sostenibilità e al territorio con soluzioni tecniche di avanguardia».

«Un'eccellenza del Gruppo Iren – conclude l'ad Bergesio – ma aperta al territorio che, dalla sua inaugurazione nella primavera del 2023, continua a ospitare eventi e visite di cittadinanza e scuole».

«The Heat Garden» è stato inoltre inserito tra i progetti esposti all'interno della mostra dedicata al Premio e che sarà visitabile presso il Maxxi - Museo Nazionale delle Arti del XXI Secolo di Roma fino al 29 settembre 2024.

Carlo Santori

l'Editoriale

DOVE VA VIGANÒ?

Lo scisma rafforza l'ordine

segue dalla prima

(...) Benché suoi seguaci abbiano allestito in suo nome un eremo presso Palanzana (Viterbo), chiamato a Roma per rispondere dell'addebito, non si è presentato. Verrà processato in contumacia? A differenza di quanto asserito dal presule, la sua condanna non è "già pronta". Fare la vittima generalmente premia perché i più, corrvia a infischiarci delle leggi, hanno quasi sempre motivo di temere la Giustizia e solidarizzano con i "perseguitati", veri o presunti. Ma, come ha precisato il Segretario di Stato, cardinale Pietro Parolin, proprio l'avvio del processo extragiudiziale offre al pugnace monsignore (che ha per motto l'imperativo "Exsurge Domine") la possibilità di difendersi dalle contestazioni. Al momento, però, nulla lascia prevedere che accetti il confronto. Egli ha anzi ribadito le accuse contro papa Francesco (da lui appellato sbrigativamente "Bergoglio"), il collegio cardinalizio che l'ha eletto, a suo dire pronò alla "Mafia di San Gallo", e contro il Concilio ecumenico vaticano II, «cancro ideologico, teologico, morale e liturgico di cui la bergogliana "chiesa sinodale" è necessaria metastasi»: parole non proprio amichevoli. In più accusa la chiesa di Cristo, incardinata su San Pietro, di favorire l'immigrazione illegale e di propiziare la "sostituzione etnica" che è stata presa a prestito per battaglie ideologico-partitiche da movimenti in caccia di consensi. Lo fa dagli USA, cioè scommettendo sull'ignoranza di chi, seguendo, scorda che la popolazione dell'America Settentrionale è in massima parte di antichi anti-cattolici (come quaccheri e "tremolanti"). Colà rifugiati per sottrarsi alle persecuzioni di altre sette cristiane, quei migrati vi si affermarono sterminando i nativi, che vi campavano da millenni. Come replicherà la giustizia d'Oltre Tevere al loquace monsignore? Come noto, Joseph Kennedy, segretario della sezione disciplinare vaticana, si è mosso a conclusione della lunga indagine sui "proclami" di Viganò condotta dal Dicastero per la dottrina della fede, ex Sacra congregazione per la dottrina della fede, a sua volta sorta dal Sant'Uffizio. Istituzione plurisecolare, il Dicastero è uno degli organi della Chiesa cattolica apostolica romana, fondata sull'apostolo Pietro e sui suoi legittimi successori, sino a Francesco, al secolo Jorge Maria Bergoglio, argentino di nazionalità ma di ascendenza piemontese. Che cosa farà in prosieguo il capo di Stato della Città del Vaticano che, a parte quelli Supremi, ultraterreni, insomma in sé tutti i poteri di sovrano temporale?

PAOLO V, IL PRECURSORE

Il Piemonte è, come noto, terra di militari, diplomatici, amministratori, navigatori (pochi) e anche di santi. Soprattutto di quelli "sociali", inclini a occuparsi dei bisogni delle "classi numerose". Se oggi i "poveri", cioè quanti campano in condizioni di miseria, in Italia so-

no almeno cinque milioni, quasi il 10% della popolazione, nei secoli andati erano ancor più numerosi. Non avevano di che mangiare, vestirsi, curarsi e, a differenza di quanto opina un ministro dell'Agricoltura, i loro piatti non erano affatto prelibati né sostanziosi, ma poveri di gusto e di sostanze nutritive, come la "polenta" bigia descritta da Alessandro Manzoni nei "Promessi sposi". Non sempre quei santi erano muniti di virtù teologali. Però avevano letto il Vangelo, conoscevano i precetti della chiesa e non si limitavano a predicarli. Li applicavano nella vita quotidiana e ne fecero le fondamenta della chiesa vivente, con le opere di misericordia corporale, in aggiunta alle spirituali. Rispettosi delle leggi guardavano al di là dell'orizzonte dell'amministrazione pubblica. Come già avevano fatto Tancredi e Giulia Falletti di Barolo, tra i molti bastino gli esempi dati da Giuseppe Cottolengo, originario di Bra, e da Giovanni Bosco: preti "di provincia" che vennero aiutati senza ostentazione nella loro missione dai re e dai loro ministri, anche poco devoti, come l'alessandrino Urbano Rattazzi, figlio e nipote di massoni, pragmatico ma così scettico da non aver mai varcato le soglie dei Templi di Hiram.

IL SECOLO DI FERRO E DI FUOCHI

Papa Francesco conosce bene quei suoi indiretti "antenati spirituali". Sa che prima di lui in duemila anni la Chiesa ha avuto unico papa "piemontese": Antonio Maria Ghislieri, "humili genere natus" il 17 gennaio 1504 a Bosco Marengo, attualmente in provincia di Alessandria, all'epoca un villaggio incluso nella diocesi di Tortona appartenente al Ducato di Milano, ancora dominato da uno Sforza, ma di lì a poco direttamente incorporato nell'impero di Carlo V d'Asburgo e affidato a un viceré. Eletto 225° papa il 7 gennaio 1566, Ghislieri scelse per nome "Pio V": una scelta motivata e coraggiosa. Quale carico prese sulle spalle all'elezione? Il Cinquecento, va ricordato a quanti ritengono che oggi la Chiesa navighi in acque tempestose, il Papato pareva destinato alla catastrofe. Per non naufragare e sparire nei gorgi della Storia profana, in circostanze drammatiche ricorse a misure al cui confronto la citazione in giudizio di Carlo Maria Viganò è un buffetto sulla guancia. Il secolo iniziò con la conquista delle Indie Nuove a occidente e con l'istituzione di collegamenti stabili tra l'Europa e l'Estremo Oriente. Doppiato il Capo delle Tempeste, iniziò l'esplorazione dell'Oceano indiano sino alle Molucche e alle Filippine, ove per sua sventura approdò Magellano, che vi venne ucciso dopo aver attraversato per primo il Pacifico, come poi narrò Antonio Pigafetta tornato in Portogallo con l'unica delle tre navi salpate due anni prima per circumnavigare il globo e dimostrare una volta per tutte la sua "continuità". Per gli europei che all'epoca contavano (erano ancora tutti cristiani), le scoperte geografiche comportarono di interrogarsi su

genesì e destino ultraterreno delle genti che non avevano conosciuto l'evangelizzazione dei primi secoli dopo Cristo né quella dei propagatori della fede nell'Europa orientale dopo l'istituzione del Sacro romano impero. Rimasti incolpevolmente ignari dall'origine del Verbo salvifico, i "selvaggi" erano condannati a priori alla pena eterna o potevano essere salvati per propria innata bontà? All'epoca il quesito era lancinante. La vita media era di breve durata e generalmente afflitta da tutti i mali possibili. Quindi l'aldilà era molto più appetibile della vita terrena, all'opposto di quanto oggi accade per chi cerca di procacciarsi il paradiso quaggiù e fa il possibile per fruirne all'infinito, nel sospetto che sia l'unica certezza. Nel Cinquecento stabilire che tutte le persone "perbene" avevano diritto alla Luce Eterna non era dunque una disputa sul sesso degli angeli (all'epoca accetissima) ma sulla sorte ultraterrena di ogni persona. Solo dopo decenni di dispute, teologi di valore, come il domenicano Bartolomeo de Las Casas (Siviglia, 1474-Madrid, 1566), "apostolo delle Indie", ottennero fosse riconosciuto che, pur essendo del tutto incivili o dediti a pratiche ripugnanti come i sacrifici umani presso gli Aztechi, anche gli ingenui extraeuropei avevano l'anima. Ebbe impulso la cristianizzazione dei Nuovi Mondi, propugnata dal primo pontefice del Cinquecento, quell'Alessandro VI Borgia che, nell'opinione corrente (cristallizzata nella narrazione anticlericale del Sette-Ottocento, di matrice giansenista più che illuminista), è ricordato per la licenziosità assai più che per la geniale mediazione da lui esercitata fra Spagna e Portogallo affinché cooperassero alla conquista dell'America centromeridionale in spirito di competizione anziché di conflitto. Tracciando la "raya" egli assegnò gli spazi nei quali i due regni cattolici potevano espandersi senza reciproco nocumento. Papa dal fatidico 1492 (l'anno dell'approdo di Cristoforo Colombo a San Salvador e della morte di Lorenzo il Magnifico, che riprecipitò l'Italia nella guerra tra i suoi Stati principali, a vantaggio di Impero e Francia che vi si combatterono ferocemente nei decenni seguenti) sino al 1503, papa Borgia (padre del duca Cesare, detto "il Valentino", ammirato da Niccolò Machiavelli, e di Lucrezia, di celebrata bellezza e, forse a torto si narrò, di altrettanta scostumatezza) fu il primo dei diciotto pontefici del Cinquecento. Dopo Pio III (1503) e il bellicoso Giulio II (al secolo della Rovere, 1503-1513), sepolto in San Pietro in Vincoli ove è vegliato dal Mosé scolpito da Michelangelo, al Soglio di Pietro fu eletto Leone X (Giovanni de' Medici, 1513-1521), creato cardinale a 13 anni ed eletto papa a 38. Mecenate e umanista di talento, ignorò la Protesta di Martin Lutero (1517), da lui liquidata come "bega di frati", e altri movimenti religiosi bollati come eresie radicate in pulsioni sociali represses con ferocia belluina sino

Il complesso monumentale di Santa Croce voluto quale convento domenicano da papa Ghislieri a Bosco Marengo, piccolo borgo sulla via da Castellazzo Bormida a Novi Ligure. Beatificato da Clemente X nel 1672 e proclamato santo da Clemente XI nel 1712, Pio V è biografato dal conterraneo don Maurilio Guasco, già autorevole giurato del Premio Acqui Storia.

alla pace di Augusta che confermò il principio "cuius regio eius et religio". La cristianità fu polarizzata in compartimenti stagni, potenzialmente conflittuali. Fu la negazione dell'unità dei cristiani d'Occidente (evangelizzati da appena un millennio o anche molto meno), in aggiunta a quella mai ricomposta tra la chiesa di Roma e quella d'Oriente, migrata a Mosca dopo l'espugnazione di Costantinopoli da parte di Maometto II (1453), che ordinò stragi orripilanti in nome del suo Dio, "clemente e misericordioso". Dopo il pontificato dell'olandese Adriano VI (1522-1523), un altro papa di Casa de' Medici, Clemente VII (1523-1534), subì il "sacco di Roma" compiuto nel 1527 dai lanzichenecchi: protestanti, evangelici o semplicemente barbari assetati di bottino. Erano giunti col beneplacito dal sacro imperatore Carlo V d'Asburgo che tre anni dopo celebrò in Bologna la pace con il Vicario di Cristo. Il suo successore, Paolo III (1534-1549), cardinale da quando aveva 25 anni, equidistante tra Francia e Impero, fece (male) i conti con Giovanni Calvino, eresiarca a Ginevra, e con Enrico VIII d'Inghilterra, già "defensor fidei", da lui scomunicato nel 1535. Per rimettere in sesto la Chiesa organizzò Cappuccini, Orsoline, la Compagnia di Gesù ideata da Ignazio di Loyola e il tribunale dell'Inquisizione. Padre di quattro figli (generati prima della sua ordinazione ecclesiastica e ai quali assicurò onori militari e Stati), non si limitò a reprimere. Indisse il Concilio ecumenico con sede a Trento (1545-1563), convocato nei confini dell'Impero ma nel 1547 trasferito a Bologna per sottrarlo alla diretta influenza di Carlo V, per calcoli politici indulgente verso agli a-cattolici. Con lui iniziò la riscossa della Chiesa. All'epoca nell'Europa centro-occidentale, perdute le popolazioni settentrionali (penisola scandinava, Danimarca, Boemia, tanta parte della Germania, Paesi Bassi...), l'Inghilterra, parte della Svizzera e mentre in Francia cominciavano a diffondersi gli ugonotti, la Chiesa di Roma aveva confini sempre più stretti. Però, tramite i regni di Portogallo e di Spagna, contava missioni negli altri continenti. Con ordini religiosi rinnovati, potenziati o di recente istituzione (fu il caso dei Gesuiti, "Militia Christi") operava all'interno della società, non solo tramite i confessori di sovrani, principi, statisti e condottieri ma anche nei ceti più umili, avvicinati, in molti casi per la prima volta, a pratiche devozionali. Il secolo dei roghi fu lo stesso dei santi Filippo Neri e Giuseppe Calasanzio. Dopo Giulio III (1550-1555), Marcello II (1555), Paolo IV (1555-1559), Pio IV (1559-1565), al quale si deve la "Professio fidei tridentinae", pilastro della Controriforma cattolica e, per evocarne un dettaglio, l'edi-

ficazione di Santa Maria degli Angeli, fu la volta, appunto, del piemontese Pio V (1566-1572).

UN DOMENICANO SUL SOGLIO DI PIETRO

Accolto nell'Ordine dei domenicani dall'adolescenza, studioso, predicatore e docente di spicco a Pavia, Alba, Vigevano e all'Università della dotta Bologna, inquisitore nella diocesi di Pavia dal 1542 e a Bergamo, ove indagò il vescovo Vittore Soranzo, sospettato di eresia, ma fu travolto dall'insurrezione popolare che lo costrinse a fuggire a Roma, nel 1551 Antonio Maria Ghislieri fu nominato commissario generale dell'Inquisizione romana e si dedicò con impeto ai processi contro eretici, scismatici e persino altri ecclesiastici, cardinali compresi. Grande Inquisitore dal 1558, con coerente severità suscitò indirettamente la sollevazione dei romani che, alla morte di Paolo IV, assalirono e distrussero la sede dell'Inquisizione. Per allontanarlo da Roma, il più mite Pio IV lo creò vescovo di Mondovì, prestigiosa e vasta diocesi della futura provincia di Cuneo. Mentre il Piemonte era teatro di conflitti e, vincitore sui francesi a San Quintino, Emanuele Filiberto di Savoia stava riconquistando il ducato tendendo la mano ai valdesi, Ghislieri usò mano ferrea contro ogni refo di eresia, al pari di quanto avveniva in Spagna nei confronti dei cripto-giudei (i marrani, sospettati di conversione al cristianesimo per opportunismo) e i "moriscos" (ex islamici di dubbia lealtà). Si scatenò un turbine di fanatismo connesso all'impossibile "limpieza de sangre". Eletto papa col sostegno di Carlo Borromeo, a sua volta niente affatto tenero con eretici, streghe e "maghi", Pio V si mosse sulla scorta del precetto di Paolo di Tarso, ribadito da Tommaso d'Aquino: il potere viene esclusivamente da Dio tramite il Vicario di Cristo. L'imperatore era tale perché investito dal papa, depositario della prerogativa di fare cose sacre, "sacrificare". A lui, quindi, come ogni re, principe o repubblica, doveva obbedienza. Per farsi capire con chiarezza da chi gli doveva ascolto e obbedienza, nel 1571 Pio V istituì la Sacra congregazione dell'Indice dei libri proibiti, mettendo a regime quanto avviato dai predecessori, e insediò il Tribunale dell'Inquisizione in un nuovo fastoso palazzo, dotato di celle ove rinchiudere gli inquisiti. Fu la sorte degli umanisti Pietro Carnesecchi e Aonio Paleario, arsi vivi nel 1567 e 1570, mentre Niccolò Franco, sospettato autore di pasquinate, venne solo impiccato l'11 marzo 1570. Nel 1571 Papa Ghislieri fu il promotore della Lega Santa contro l'espansione dell'impero turco-ottomano verso il Mediterraneo occidentale e della vittoria della flotta cattolica a Lepanto



(sulla costa greca) contro quella islamica (7 ottobre 1571, coincidente con l'introduzione della recita del Rosario). Celebrata come sconfitta dell'Islam, Lepanto bruciò appena qualche pelo della barba del Sultano, che continuò a dominare il Mediterraneo orientale e l'Europa sud-orientale, avanzò sin sotto Vienna e dominò tanta parte della penisola balcanica sino alla Grande Guerra del 1914-1918. Le conseguenze sono ancor oggi sotto gli occhi. Restauratore della Chiesa di Roma, tramite la riorganizzazione di poderosi ordini religiosi e cavalereschi e nuove norme di morale cristiana, Pio V si impose all'Imperatore (Massimiliano II), ai re di Spagna, Portogallo e Francia, nonché ai principi d'Italia, tutti dipendenti dall'imperatore, inclusi i de' Medici che da duchi di Firenze furono elevati a Granduchi di Toscana. Del pari lottò contro gli scismatici d'Inghilterra, Germania, Svizzera. Tre le sue iniziative per bonificare la Terra Santa europea dall'infezione degli infedeli due spiccarono e lasciarono lugubre memoria del suo magistero. Anzitutto vietò agli ebrei di possedere proprietà immobiliari e li obbligò a concentrarsi nei ghetti appositamente loro riservati e presto sovrappopolati in condizioni igieniche degradate a Roma, Ancona e Avignone (dominio pontificio). Nella predicazione e nell'opinione diffusa, gli ebrei erano classificati come "popolo deicida", mentre alcuni furono accusati dell'assassinio di bambini per ragioni liturgiche. Ne nacque il culto dell'inventato San Simonino da Trento. Altrettanto spietata fu inoltre la repressione armata dei valdesi a Guardia Piemontese e a San Sisto, in Calabria, sterminati nel giugno 1561 su suo impulso di Grande Inquisitore. Sepolta in Vaticano, nel 1588 la salma di Pio V fu tralata in Santa Maria Maggiore, la Basilica oggi extraterritoriale particolarmente cara a papa Francesco, che l'ha eletta per sé. Ma papa Francesco lo ha anche a modello? Il processo canonico avviato a carico di Viganò ha a che fare con l'inquisizione del Cinquecento? Va escluso. L'orizzonte del gesuita che ha scelto nome di Francesco d'Assisi è planetario. Per ora nessun papa ha preso nome di "Domenico": una omissione che fa riflettere. Va aggiunto che "condanne" di presunti scismatici oggi serpeggiano anche in Istituzioni nate per promuovere Tolleranza, Prosperità e Unione, il motto che percorse il non meno celebre trionfo Libertà, Uguaglianza, Fraternalità all'insegna dell'Aquila bicipite e del motto "Ordo ab Chao". Ma questo è altro "caso", meritevole di essere esaminato a sé. E' un segnale del dis-ordine dilagante in un mondo che ignora i guai del passato e ne prepara di peggiori.

Aldo A. Mola

Paolo Usellini

■ Ci sono aziende che prima di tutto nascono dal cuore e dalla passione. Per il pianeta, per il futuro delle prossime generazioni. E' il caso di "Demetria", con sede a Borgomanero, provincia di Novara.

Anzitutto, perchè questo nome? <<Demetria - spiegano i titolari, nella vita marito e moglie, Flavio Zanetta e Alessia Nobili - deriva dall'antica Grecia, ispirato alla dea Demetra, la «Madre Terra», dea della fertilità, dei raccolti e delle nascite. Questo nome rappresenta perfettamente la nostra missione e i nostri valori. Demetria è stata fondata nel 2018, frutto di una profonda consapevolezza e sensibilizzazione verso la salvaguardia dell'ambiente>>.

Una bella sfida la vostra. <<Come genitori di tre figli - spiegano - ci sentiamo particolarmente responsabili nel preservare le potenzialità del nostro territorio e nel creare un futuro prospero e sostenibile per le generazioni a venire. La nostra esperienza personale ci ha spinti a riflettere su quanto sia cruciale adotta-

BORGOMANERO

L'azienda che guarda al futuro nasce dalla famiglia Zanetta

Flavio e la moglie Alessia raccontano perchè è nata «Demetria»

re pratiche e soluzioni sostenibili per garantire un mondo migliore>>.

Demetria offre una vasta gamma di soluzioni nei settori Ho.Re.Ca, Vending e Agricoltura. <<Per il settore Ho.Re.Ca - spiega Nobili - proponiamo prodotti usa e getta per il mondo della ristorazione che rispettano l'ambiente e riducono l'impatto ecologico. Nel settore Vending coniughiamo praticità e sostenibilità, permettendo un consumo più responsabile. Infine, per l'agricoltura offriamo so-

luzioni come teli da pacciamatura biodegradabili in suolo che aiutano a preservare la qualità del terreno e a migliorare la resa dei raccolti. I vantaggi nell'utilizzo di questi teli sono diversi, dal contenimento delle malerbe, alla diminuzione dell'utilizzo di pesticidi, al controllo della temperatura e umidità nel terreno. L'utilizzo in agricoltura varia dalle orticole, ai primi impianti della vite, ai vivai per le barbatelle, fino al florovivai-smo>>.

La vostra forza? <<Sicura-

mente - aggiunge Zanetta - uno dei nostri punti di forza è la capacità di proporre prodotti brandizzabili e personalizzabili. Comprendiamo quanto sia importante per le aziende mantenere la propria identità e immagine, per questo lavoriamo a stretto contatto con i nostri clienti per creare soluzioni su misura che rispondano alle loro specifiche esigenze. La nostra vasta gamma di prodotti permette di trovare sempre la soluzione giusta, combinando estetica, funzionalità e sostenibilità.



Tutti i nostri prodotti sono progettati per avere un minimo impatto ambientale, senza compromettere la qualità e la resa. Siamo orgogliosi di poter garantire che le nostre soluzioni siano ecologiche e sostenibili, offrendo presta-

zioni analoghe a quelle della plastica tradizionale. La nostra filosofia si basa sull'idea che è possibile conciliare rispetto per l'ambiente e alte prestazioni, senza dover rinunciare a nulla. Il nostro impegno verso un futuro sostenibile non si limita alla produzione di soluzioni ecologiche. Ricerchiamo costantemente collaborazioni con i migliori partner e fornitori che condividono i nostri stessi valori, per creare una rete di supporto e innovazione che ci permetta di crescere insieme>>.

Demetria è più di un'azienda: è una visione, una missione e un impegno verso un futuro migliore. <<Siamo entusiasti di portare avanti questa missione, offrendo soluzioni che rispettano l'ambiente senza compromessi>> concludono insieme Zanetta e Nobili.

Su www.demetria.bio è possibile visionare tutti i prodotti. Coprono diversi ambiti nei quali l'utilizzo di materiali compostabili offre una soluzione con il minimo impatto ambientale ma assicura una resa analoga alla plastica: posate e stoviglie monouso, bicchieri, finger food, contenitori alimentari per take away, packaging e prodotti per la pacciamatura in agricoltura. Un'ampia offerta rivolta al settore alberghiero, alla ristorazione classica, dai bar ai ristoranti, ma anche agli specialisti del catering, dell'asporto e del vending.

■ Innamorato pazzo della sua valle. Presidente dell'Unione Montana. Da pochi giorni rieletto alla guida del suo comune, Quarona, poco prima di Varallo - capitale culturale della Valsesia.

Francesco Pietrasanta sta preparando i documenti del suo primo consiglio comunale del dopo elezioni. Scrupoloso, attento, non vuole lasciare nulla al caso. Anche per l'importante appuntamento di mercoledì prossimo, 26 giugno, ore 19 salone Sterna. Cos'è? Offre cena? Sorride il primo cittadino. <<No, dai. E' l'orario giusto affinché i tanti cittadini che ci hanno eletto possano partecipare>>. Ma l'emozione non manca. <<Diciamo che è diversa. Una vittoria con questo risultato, a cinque anni di distanza dall'avvio del primo mandato, ha un gusto diverso. Non è più la novità ma una riconferma di tutta la comunità. Che da una parte ci rende pieni di orgoglio, dall'altra mi carica ancor più di responsabilità>>.

Da cosa partiamo. O meglio, ripartiamo. <<Massima attenzione al fronte opere

QUARONA (VALSESIA)

Francesco Pietrasanta: storia di un sindaco rieletto con più del 70%

È anche presidente dell'Unione Montana

pubbliche. Alcune già avviate, come i lavori al campo da calcio con un investimento di 70 mila euro. Altre in stanziamento e in avvio>>. Quali? <<Dall'investimento di 3 milioni per la ristrutturazione della ex casa delle suore di Doccio, dove torna il centro diurno per malati di Alzheimer. Al milione e mezzo per il ponte di Doccio. Poi sarà la volta della risistemazione dello stabile con dodici appartamenti. E dell'abbattimento e ricostruzione dell'asilo di Doccio, per 1.9 milioni di euro. Tanto per iniziare>>.

In campagna elettorale più volte ha parlato di una commissione sanità. <<Certo e siamo intenzionati a farla partire subito. Dobbiamo mettere la salute al primo posto>>. E poi il turismo <<sul quale - unitamente agli altri comuni dell'unione montana - dedi-



Il sindaco rieletto Francesco Pietrasanta

cheremo risorse ingenti ed energie>>.

Squadra che vince non si cambia. Dicono che sarà così anche per la sua giunta. <<E' vero. E così farò anche io: Ilaria Perincioli, la più votata con

119 preferenze, sarà il mio vice e avrà il socio assistenziale; a Maria Rosaria Gallotta andranno i lavori pubblici e l'ufficio tecnico; Maurizio Ugliotti sarà assessore agli eventi e alle associazioni, Mar-

co Pincioli sport e tempo libero, commercio e industria>>.

Parliamo della sua valle. La Valsesia. Tre motivi per conoscerla, amarla e viverla. <<Ma, guardi, anzitutto è una valle dove ci sono offerte di lavoro. E in questo momento storico questo è un dato non di secondo ordine. Quindi, l'invito non è solo di venire in Valsesia ai fini turistici (grazie alla bellezza dei luoghi e del verde offerto dalla natura) ma anche di venirci a vivere. Siamo a due passi da Novara, da Milano, da Torino. Poi il benessere e lo stile di vita: qui si respira aria buona, ci sono tante associazioni attive e capaci di valorizzare i nostri centri>>. Tutti punti di forza. Una criticità però ci sarà... <<Forse riguarda il tema dei giovani. Dobbiamo fare di più per loro. E' un impegno che mi prendo>>.

PER IL VENTENNALE

A Vicolungo la festa dei dipendenti dell'Outlet

■ Vent'anni. Tanti per l'Outlet di Vicolungo. Punto di riferimento per il territorio e le province di Novara, Vercelli, Biella, Vco, Alessandria. Con un grande valore aggiunto: quello dei dipendenti dei negozi. Tanto da dedicargli una serata per dire loro grazie e fare festa insieme. Così mercoledì sera è andata in scena la terza edizione dello staff party, sotto la regia del vulcanico direttore Marco Cicchetti. Presenti anche le autorità: il sindaco di Vicolungo, Giuseppe Salvo; il suo



predecessore, con il quale sorse l'Outlet, Marzia Vicenzi. Presente anche la proprietà e la rappresentanza del gruppo Ferrero, che ha realizzato «Kinder Joy of moving Park».

predecessore, con il quale sorse l'Outlet, Marzia Vicenzi. Presente anche la proprietà e la rappresentanza del gruppo Ferrero, che ha realizzato «Kinder Joy of moving Park».

VERBANO-CUSIO-OSSOLA

Evento all'Alpe Lusentino per le famiglie

■ Domenica 30 giugno all'Alpe Lusentino a 15 minuti d'auto da Domodossola la giornata gratuita per le famiglie. In programma l'incontro con l'esploratore che guiderà i bambini a caccia di orme degli animali, arrivo di un gigantesco Drago, prove di tiro con l'arco, accampamento celtico con giochi e scene di vita, laboratori per decorare con la sabbia. Le animazioni in programma dalle 10 alle 17 - curate dallo staff eventi di Grotta di Babbo Natale - sono offerte da Domobianca 365 e gratuite per tutti i partecipanti. All'Alpe Lusentino le famiglie troveranno anche spazi gioco con gonfiabile a tema alpino, pedana elastica, altalene, parricelle di arrampicata per bambini, area

gioco per i più piccoli e percorsi per passeggiate e relax. Chi desidera potrà provare anche i percorsi avventura (a pagamento sul posto) o noleggiare l'e-bike. In occasione della giornata del 30 giugno chi desidera utilizzare le seggiovie o pranzare al Rifugio Motti con menù convenzionato potrà usufruire di tariffe ridotte riservate alle famiglie: 12 euro gli adulti da 14 anni e 10 euro i bambini dai 4 ai 13 anni, gratuito fino a 3 anni, per le due seggiovie (dall'Alpe Lusentino al Rifugio Motti a 1250 e dal Rifugio Motti all'arrivo della seconda seggiovia a mt. 1650). Per usufruire della promozione o prenotare il pranzo convenzionato al rifugio Motti (adulti 24,90, bambini 19,90 comprensivo di pranzo e seggiovie) visitare il sito www.grottadibabbonatale.it

del Piemonte e della Liguria

il Giornale

IL GIORNALE DEL PIEMONTE E DELLA LIGURIA REG. TRIB. DI QUINTO N° 655 DEL 29.05.2015
Euro 0,50 non vendibile separatamente da «il Giornale»

Direttore Responsabile
DIEGO RUBERO

EDITORE: POLO GRAFICO S.P.A.
Sede legale: Corso Italia, 25 - 12084 - Mondovì (CN)
Amministrazione - Ufficio diffusione e abbonamenti:
Via G. Agnelli, 3 - 12081 - BEINETTE (CN)
Tel. 0171.39.22.11

REDAZIONI
PIEMONTE
torino.gdp@gmail.com

LIGURIA
monica.bottino@polografico.it
diego.pistacchi@polografico.it

STAMPA EDIZIONI TELETRASMESSE:
MONZA STAMPA SRL - Via Michelangelo Buonarroti,
153 - 20900 - MONZA (MB) - Tel. 039.28.28.02

CONCESSIONARIA DI PUBBLICITÀ:
POLO GRAFICO SPA: Via G. Agnelli, 3 - 12081 -
BEINETTE (CN)
Tel. 0171.39.22.08 - 09 - 10
Mail publicita@polografico.it

TARIFFA MODULO

COMMERCIALE	Euro 52,00
FINESTRELLA PRIMA PAGINA	Euro 370,00
FINANZIARIA / LEGALE	Euro 80,00
RICERCA PERSONALE	Euro 57,00
ELETTORALE	Euro 52,00
NECROLOGIE	Euro 2,00 a parola
MANCHETTE PRIMA PAGINA	Euro 290,00
PARTECIPAZIONI A LUTTO	Euro 2,00 a parola

MEDICINA e SALUTE

LE ULTIME FRONTIERE DELLA MEDICINA: IL CASO LIGURIA

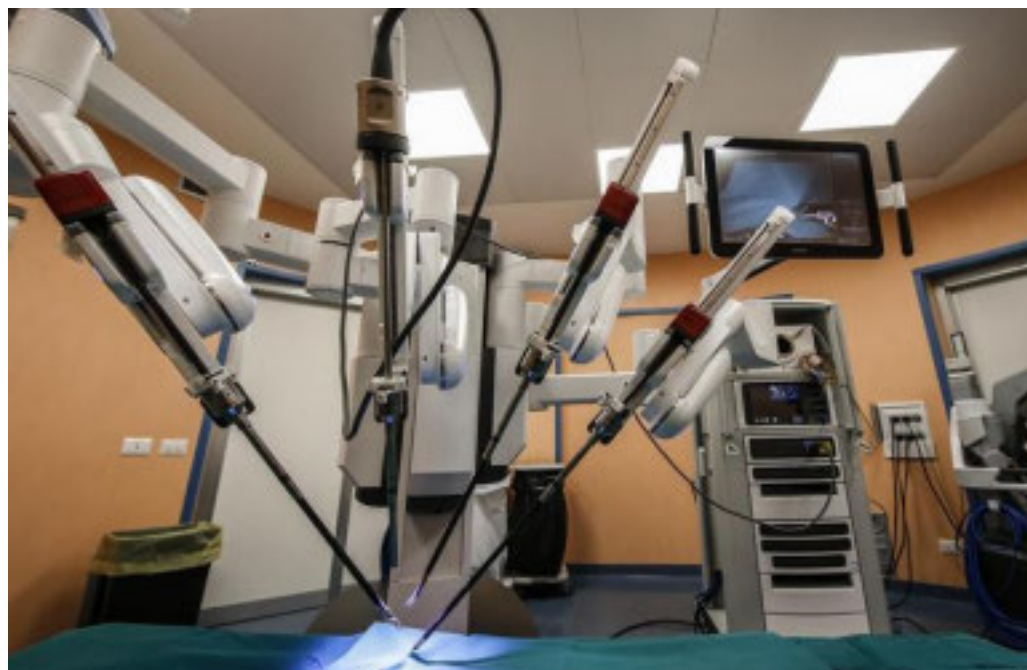
Quando in sala operatoria il «chirurgo» si chiama Da Vinci

Con il robot meno complicazioni post operatorie, interventi più veloci, ripresa migliore per i pazienti

Monica Bottino

■ Riduce in maniera drastica i tempi di ricovero dei pazienti, così come i rischi di complicazioni post chirurgia. In questo modo limita anche i tempi di attesa e aumenta il turn over dei ricoveri. Insomma fa buona sanità. Parliamo di chirurgia robotica, la più sofisticata forma di chirurgia disponibile, al momento, in sala operatoria. L'utilizzo del robot consente infatti al chirurgo di condurre l'intervento da una consolle collegata a strumenti che lavorano sul paziente con una precisione millimetrica, come la mano umana non potrebbe mai fare, arrivando in spazi piccolissimi, minimizzando, se non cancellando, il rischio di incorrere in «mosse» sbagliate: anche le suture finali sono «di alta sartoria». Ciò grazie a una visione tridimensionale, mentre il sistema traduce fluidamente i movimenti della mano del chirurgo, del polso e delle dita in tempo reale.

In Liguria l'utilizzo della chirurgia robotica ha fatto scuola. A Savona, per esempio, comincia addirittura nel 2005, quando, grazie all'intuizione e alla lungimiranza dei professori **Paolo Cavaliere** e **Claudio Giberti**, l'ospedale San Paolo diventa il secondo centro in Italia e tra i primi in Europa ad iniziare ad utilizzare la chirurgia robotica per il trattamento delle patologie oncologiche nel campo dell'Urologia, della Ginecologia e della Chirurgia Generale, soprattutto del tratto gastrointestinale. Oggi il robot Da Vinci è presente al San Martino in due unità, al Galliera, al Gaslini e al San Paolo di Savona dove l'«aiuto» dei chirurghi è arrivato già alla terza generazione. «La casistica savonese rispecchia quella riportata in tutti gli altri centri robotici nel mondo con una costante crescita negli anni, un miglioramento dei risultati e un progressivo ampliamento delle indicazioni chirurgiche. Negli ultimi 15 anni sono stati eseguiti a Savona oltre 1.000 interventi robotici - spiega **Maurizio Schenone**, primario di Urologia degli ospedali San Paolo e Santa Corona - L'esperienza raggiunta è stata confermata dall'organizzazione di almeno 20 congressi nazionali e internazionali, in cui sono intervenuti chirurghi robotici di fama mondiale che hanno tenuto relazioni ed eseguito interventi robotici presso di noi». L'equipe robotica savonese ha raggiunto certificazioni di professionalità a livello internazionale e i risultati ottenuti sono stati oggetto di numerose pubblicazioni scientifiche su riviste di settore. Oggi, l'ospedale S Paolo di Savona rappresenta un centro robotico dall'esperienza consolidata, in contat-



Il robot Da Vinci al San Martino di Genova



Carlo Terrone:
«La robotica è il sistema più utilizzato per la chirurgia del carcinoma della prostata e del rene»

Sopra l'equipe di Maurizio Schenone al San Paolo di Savona sotto Claudio Mazzola ortopedico al Galliera



Marco Filauri:
«Il 17 per cento degli interventi sono di pertinenza della chirurgia generale, specie per il colon-retto»

Al San Paolo di Savona in quindici anni oltre mille interventi

San Martino: ottima l'Urologia ma crollano gli interventi all'intestino

to con numerosi altri centri robotici nazionali e internazionali. Da ottobre 2023 è iniziata l'attività del nuovo Robot Da Vinci XI in una sala dedicata presso il Blocco Operatorio: è una sala operatoria multispecialistica con una équipe infermieristica specializzata dove le specialità chirurgiche coinvolte (Urologia, Chirurgia Generale e Ginecologia) eseguono gli interventi di chirurgia robotica miniinvasiva.

L'ospedale San Martino di Genova si è dotato del sistema robotico Da Vinci nel 2018 e un secondo robot è arrivato nel 2022. Tra il 2021 e

il 2024 (fino ad oggi) sono stati ben 1.226 gli interventi effettuati, considerando la parte del leone fatta dalla Clinica Urologica diretta da **Carlo Terrone** (con un numero crescente di interventi di anno in anno: 143 nel 2021, 174 nel '22, 214 nel '23 e già 96 nei primi mesi dell'anno in corso). Buoni, sebbene decisamente minori, anche i dati della ginecologia di **Claudio Gustavino**, della Chirurgia Toracica di **Gian Luca Pariscenti** e della Clinica Chirurgica 2 di **Giovanni Camerini**. Per quanto riguarda la chirurgia oncologica del tratto gastro-

intestinale, il San Martino era partito con il botto, nel 2018, con **Stefano Scabini**, chirurgo generale che aveva guidato pro tempore il reparto del Monoblocco fino al concorso vinto da **Marco Amisano**, arrivato a inizio 2023. Scabini, all'epoca in qualità di coordinatore dei chirurghi robotici, aveva spinto molto sulle collaborazioni scientifiche portando il San Martino in pochi mesi a eccellenti livelli, in collaborazione con **Angelo Gratarola** (oggi assessore alla Sanità della Liguria) e **Domenico Palombo**, (insieme a Scabini coordinatori del progetto), richiaman-

do pazienti anche da altre regioni e facendo rapidamente crescere i numeri della robotica per gli interventi al colon retto, riducendo tempi di intervento e ottimizzando i costi. Dal 2023 il reparto ha tuttavia visto un forte ridimensionamento dell'utilizzo di Da Vinci, e i numeri sono crollati, passando da una media tra i 40 e i 70, ai 16 del 2023, con grande delusione dei pazienti in primo luogo. «L'utilizzo del robot è stata una rivoluzione nella chirurgia urologica - racconta, però, Carlo Terrone, oggi responsabile della robotica del San Martino - Ormai è il sistema

più utilizzato per il carcinoma della prostata e del rene, e ha fatto scendere di molto i giorni di degenza, rispetto alla chirurgia laparoscopica tradizionale. Ci ha fatto diventare attrattivi e consente al chirurgo di spingersi a intervenire in situazioni cliniche al limite, che sarebbe impensabile affrontare con la chirurgia tradizionale».

Si dice oggi molto soddisfatto del progresso dell'utilizzo della robotica in Liguria l'assessore Gratarola. «La Regione intende investire nella robotica anche nelle Asl che oggi non hanno il da Vinci, come la Asl5 spezzina, ma anche la Asl3 genovese - spiega - I vantaggi sono enormi per tutto il sistema sanitario, con riduzioni importanti di costi». Resta il fatto che, affinché i costi della chirurgia robotica siano sostenibili, la sala operatoria deve lavorare a pieno regime, al massimo delle potenzialità. All'ospedale Galliera di Genova i robot si chiamano Da Vinci e Mako. Quest'ultimo, utilizzato nell'Ortopedia di **Claudio Mazzola**, consente di effettuare operazioni di protesi al ginocchio e all'anca più accurate e meno invasive grazie al braccio robotico. «I vantaggi della piattaforma robotica Mako - spiega Mazzola - sono molti: innanzitutto la verifica in tempo reale del posizionamento delle componenti protesiche e quindi della possibilità di controllare tutta l'escursione articolare; il posizionamento dell'impianto più accurato rispetto alla tecnica manuale; una minore invasività dell'intervento chirurgico; un migliore bilanciamento dei legamenti e una maggiore protezione dei tessuti molli; una diminuzione del dolore post operatorio. Infine, grazie all'impiego del robot, si possono ridurre i tempi di degenza dei pazienti nelle strutture ospedaliere e si accorciano anche i percorsi di riabilitazione».

«La specialità chirurgica sicuramente più coinvolta in Italia - dice **Carlo Introini**, direttore dell'Urologia del Galliera - risulta la chirurgia urologica dove grazie alla prostatectomia radicale, l'adozione del robot è stata rapidissima e la robotica si avvia a diventare il gold standard per questa patologia». «In chirurgia generale - spiega **Marco Filauri**, direttore del Dipartimento dell'Area di chirurgia addominale del Galliera - la diffusione della chirurgia robotica all'inizio è stata più graduale, con una learning curve più lunga per interventi a maggiore complessità (fegato, pancreas, stomaco). Circa il 17% degli interventi con il Da Vinci sono di pertinenza della chirurgia generale soprattutto addominale. L'utilizzo attualmente più diffuso riguarda la chirurgia del colon-retto».

BENE LE CROCIERE E TANTI I CANTIERI

«La Liguria cresce Non siamo solo un lunapark»

Il presidente ad interim Alessandro Piana sui dati economici di occupazione e infrastrutture

■ «Sedici milioni di presenze l'anno scorso, distribuite su tutto il territorio con 330mila turisti che hanno scelto l'entroterra per le loro vacanze. Nell'ultimo anno gli occupati in Regione sono cresciuti del 2,7%, più della media italiana (2,1%) e di quella del Nord-Ovest (1,6%), con un calo del 23,3% dei giovani senza lavoro e che non studiano. Inoltre la Liguria si conferma la prima regione nel trasporto marittimo in termini di quota di valore aggiunto e occupati, oltre che di imprese attive con valori superiori a quelli di altre regioni. Nel 2023 i porti liguri hanno movimentato 75,4 milioni di tonnellate di merci, oltre il 15% dei traffici complessivi del sistema portuale italiano. A questo si deve aggiungere che tra il 2013 e il 2023 il traffico passerai nei porti della regione è aumentato di oltre il 50%. Nel panorama italiano la Liguria si caratterizza per la rilevanza del comparto delle crociere che produce le maggiori ricadute economiche sul territorio grazie al superiore livello di spesa dei viaggiatori. Non abbiamo trascurato nulla. E non siamo solo un luna park». Sono i numeri del presidente ad interim della Regione Liguria Alessandro Piana che rivendica il lavoro svolto in questi anni. «Genova nel 2023 è stato il secondo porto crociere italiano, prima di Napoli e dopo Civitavecchia - dice Piana - A questo si devono aggiungere gli investimenti in ambito portuale grazie anche al Pnrr attraverso i quali sarà possibile migliorare la nostra competitività, tenendo conto che la Liguria risulta la regione italiana alla quale è stata assegnata la quota maggiore di risorse pari a 2,7 miliardi di euro, il 30% del totale. Grazie a questi dati e all'andamento positivo del mercato del lavoro nel 2023 da cui risulta, secondo la rilevazione Istat che gli occupati sono aumentati del 2,7 per cento possiamo dire che la Liguria è in movimento e i dati, pur con alcune contrazioni dovute allo scenario internazionale, ci parlano anche della crescita del reddito lordo delle famiglie che beneficia del buon andamento dell'occupazione. Oggi ancora di più dobbiamo rafforzare la nostra presenza nel marittimo e procedere al più presto con i lavori della diga di Genova e il completamento del terzo valico per consentire un aumento dei volumi di traffico e l'apertura di nuovi corridoi europei. Con la realizzazione delle infrastrutture potremmo superare tutti i freni».

«La realizzazione delle opere infrastrutturali che ci pongono al di sopra delle altre regioni italiane per investimenti del Pnrr ci consentiranno di superare i limiti strutturali del nostro territorio con un effetto positivo immediato di crescita del Pil. La Liguria continua infatti a essere protagonista della Blue Economy con il 10,5% delle imprese attive nell'economia del mare contro il 3,8% della media italiana. Numeri raggiunti grazie all'impegno di questi anni sul fronte degli investimenti e del rilancio del territorio a cui abbiamo lavorato in questi anni e che continueremo a fare».

Il vicepresidente ad interim Alessandro Piana



Il vicepresidente ad interim Alessandro Piana

OGGI E DOMANI

A Genova San Giovanni tra sacro e profano

segue dalla prima

(...) fra le pieghe del tempo. I partecipanti dovranno far ritorno entro le 23,30, in tempo per l'accensione del tradizionale falò, prevista alle 23,45 in piazza Matteotti. Sempre stasera, in piazza Matteotti si inizierà a ballare alle 20,30 con la musica di dj-set e, a partire dalle 22,15, il concerto di Paolo Jannacci, che si esibirà con la band di Stefano Signoroni & The MC. Alle 23,45 tutti gli occhi saranno puntati sulla cerimonia di accensione del falò di San Giovanni. Dopo la cerimonia, ci sarà ancora spazio per la musica, a partire dalla mezzanotte il concerto a cura di Dune Mosse - Zuccheri Tribute Band. Domani, nel giorno di San Giovanni patrono di Genova, come ogni anno, alle 17 nella Chiesa Cattedrale di San Lorenzo, l'arcivescovo di Genova Mons. Marco Tasca, presiederà la celebrazione dei Vespri solenni. A seguire, si svolgerà la tradizionale processione con la cassa contenente le ceneri del precursore, che si snoderà attraverso via San Lorenzo, piazza Raibetta, via Frate Olivero, piazza Caricamento, entrando nell'area del Porto Antico e arrivando a Calata Falcone Borsellino per la benedizione della città e del mare. Dal 24 giugno, inoltre, e fino al 30 giugno, nella Cattedrale di San Lorenzo saranno esposti per la prima volta alcuni dei crocifissi processionali delle confraternite, straordinari esempi dell'arte scultorea lignea settecentesca genovese.

UN MODELLO DA ESPORTARE

«Catalogo Experience» per il turismo

L'ultima novità di «Ligurian Riviera», nel ponente ligure, per creare sinergie tra operatori

Giorgio Di Gregorio

■ Savona. Nasce il «Catalogo Experience» per mettere a sistema le attrazioni complementari grazie a nuove e dinamiche reti di prodotto per il turismo. È l'ultima novità di «Ligurian Riviera», nato dalla partnership tra Camera di Commercio Riviere di Liguria, la sua Azienda Speciale e il Comitato di Coordinamento costituito da Coldiretti Savona, Confederazione Italiana Agricoltori Savona, Confagricoltura Savona, Confeferenti Savona, Fatta Liguria Concommercio, Federalberghi Savona, Fiaip Savona, Fimaa Savona, Unione Provinciale Albergatori Savona e i Comuni di Alassio, Albenga, Albisola Superiore, Albissola Marina, Borghetto S. Spirito, Beggio, Boggio Verzezi, Celle Ligure, Finale Ligure, Laigueglia, Loano, Noli, Pietra Ligure, Savona, Spotorno, Toirano, Tovo S. Giacomo, Varazze.



I fornitori di esperienze, iniziative, servizi, enogastronomici sportivi, e wellness, aderendo alla rete entrano a far parte di un network di operatori turistici uniti da standard qualitativi, specifici delle categorie «Gusto & Saperi», «Outdoor» e «Wellness». Le Reti di Prodotto della Ligurian Riviera sono progettate per raggiungere specifici segmenti di mercato turistico, arricchendo significativamente l'attrattività del prodotto turistico. L'unione di operatori con servizi simili, crea sinergie che caratterizzano l'esperienza del turista e migliorano la competitività complessiva dell'offerta locale. Infine la promozione attivata sul sito ufficiale visitligurianriviera.it, sui canali Facebook e Instagram amplifica la visibilità catturando l'interesse di nuovi potenziali fruitori. Dunque si continua a investire nella competitività del sistema turistico territoriale con un ampio ventaglio di iniziative. In particolare è obiettivo del Progetto aumentare il valore dell'offerta turistica ricettiva mediante strumenti quali appunto il «Catalogo Experience». Il modello Ligurian Riviera oltre a sostenere le imprese turistiche con azioni concrete, promuove un moderno modello di collaborazione pubblico-privato riuscendo a rinnovare l'identità e l'attrattività delle destinazioni come territorio turistico di eccellenza

ANCHE INCONTRI A TEMA

Synlab inaugura l'area dedicata ai bambini

■ Synlab il Baluardo, in via Calata Marinetta 2, a Genova, inaugura la nuova area pediatrica. Sabato prossimo, 29 giugno, dalle 11 alle 13 prenderà il via il ciclo di incontri Synlab «La Salute in un Talk», dedicato in particolare alle cure mediche e preventive rivolte ai bambini. I primi temi trattati saranno la minzione nei bambini, con un approfondimento sulle problematiche legate alla minzione nei bambini e sulle possibili soluzioni. Si parlerà anche dei primi sei mesi di vita del bambino, con un focus sul neonato, affrontando le principali tematiche di salute e sviluppo. «L'inaugurazione di



Synlab Bimbi in Salute rappresenta un passo importante verso un sistema sanitario sempre più orientato alle esigenze delle famiglie, garantendo ai bambini un accesso tempestivo e completo a cure mediche di qualità», dicono gli organizzatori.

Per iscriversi all'evento inaugurale inviare una email a comunicazione.liguria@synlab.it

SOFFERENZE DI ORGANICO TRA I TEMI

Alla Spezia il congresso del sindacato militare

■ Si è tenuto alla Spezia il primo congresso nazionale del sindacato Sim Marina, 1.300 iscritti in tutta Italia tra i militari. Eletto segretario generale il maresciallo Warner Greco. «Vogliamo essere il collante tra lo Stato Maggiore Marina e gli equipaggi - spiega Greco -. La Marina Militare svolge un ruolo critico per il Paese nello scenario internazionale, con la dislocazione di molte unità in mari lontani e per questo pensiamo ci sia bisogno di attenzione al benessere del personale».

A inizio giugno la portaerei Cavour è salpata per essere schierata nell'Indo-Pacifico, mentre entro l'anno dovrebbe entrare in servizio il Trieste, portaelicotteri d'assalto anfibia attualmente in via di completamento da parte di Fincantieri. «In un contesto di sofferenza d'organico che riguarda tutte le forze armate, questo è un aspetto che per noi è particolarmente sentito viste le tante unità entrate in servizio con la Legge Navale - sottolinea Greco -. Penso alle Fremm, ai pattugliatori polivalenti d'altura, al Vulcano e prossimamente al Trieste. Il fenomeno degli imbarchi ripetuti non va sottovalutato».

SCEGLIERE IL SINDACO

Ballottaggi oggi e domani a Sanremo e Rapallo

Si torna alle urne per il ballottaggio oggi e domani a Rapallo (Genova), dove si sfidano Elisabetta Ricci, sostenuta dal centrodestra e liste civiche, e Armadio Ezio Capurro, sostenuto al primo turno da liste civiche e ora anche dal Pd e da altre liste di centrosinistra, con cui è stato siglato un apparentamento. I due candidati sono separati da venti punti, con Ricci al 45,2% e Capurro al 25%. Il Pd aveva raccolto il 13% dei voti sostenendo Francesco Angiolani e potrebbe non bastare dunque per la vittoria di Capurro. Non si è sbilanciato, lasciando libertà di voto, il terzo arrivato, Andrea Carannante, che ha ottenuto il 15% delle preferenze. La sfida potrebbe però riservare sorprese in una città dove il centrodestra era abituato a vincere facile al primo turno. Alle ultime due elezioni comunali il sindaco uscente Carlo Bagnasco aveva battuto nettamente al primo turno gli altri sfidanti, la seconda volta addirittura con un plebiscito. Prima di lui il padre Roberto. Con Bagnasco, che è anche coordinatore ligure di Forza Italia, a sostenere Ricci ci sono anche tanti esponenti civili del centrodestra che ha governato Rapallo.

Lo sfidante Capurro può contare su alcuni esponenti della giunta uscente tra i quali l'ex vicesindaco Brigati. La sfida appare aperta, oltre che per l'apparentamento, anche per la questione del tunnel della Fontanabuona, osteggiato da tanti elettori di Carannante ai quali Capurro promette un progetto diverso che non impatti sulla città. L'astensionismo, che ha portato alle urne al primo turno solo metà degli elettori, potrebbe crescere al ballottaggio. Sfida anche a Sanremo (Imperia) per la scelta del sindaco tra il candidato civico Alessandro Mager, avvocato, e il candidato sostenuto dai partiti di centrodestra, l'ingegner Gianni Rolando. Al primo turno oltre ai due in ballottaggio aveva avuto più voti il candidato civico di centrosinistra Fulvio Fellegara, e proprio quest'ultimo, nei giorni scorsi ha dichiarato pubblicamente il proprio sostegno a Mager, seppur senza aver concluso un apparentamento con la sua coalizione.



I MESI PIÙ CALDI SONO AMATI DA MOLTI E ODIATI DA ALTRI, MA RIMANGONO IL BILANCIO DI UN ANNO

Valentina Sandrone

Protagonista di innumerevoli canzoni, di tanti film, di una commedia shakespeariana, l'estate è «la stagione» per antonomasia, amata e odiata allo stesso tempo. Tramonti lunghi, bel tempo e vacanze, gite e scampagnate, più tempo libero da trascorrere in compagnia, il trimestre che va dalla chiusura delle scuole sino ai primi di settembre è da sempre la pietra miliare dell'anno, da alcuni atteso addirittura da un anno all'altro. Le estati saranno sempre più calde e afose e caratterizzate da eventi estremi, ci dicono gli esperti di meteo e clima, la canicola diventerà opprimente, le notti inevitabilmente insonni, ma nemmeno questa realtà ormai innegabile toglie il fascino di questa «divina» che, anche se sudaticcia, non perde il suo splendore di raggi dorati. Il momento della pausa, della lentezza, il tempo che diventa tempo pieno, vero, ben oltre il concetto di relax. Non solo niente scuole e pochi compiti per i più



piccoli, oppure le tanto agognate settimane di ferie per gli adulti, l'estate è uno stato d'animo. È il grano giallo e pungente, il finestrino abbassato per sentire l'aria tra dita e capelli, è un cocktail rigenerante insieme

agli amici di sempre, è lo scalpiccio dei sandali sul porfido e sul selciato, ma è anche l'odore dell'asfalto e della terra bagnati dopo il temporale e della salsedine che arriva a zanfate sul litorale. È correre, e andare in

bicicletta, e nuotare, e camminare, e dormire, magari tutto nello stesso giorno, perché le ore non sono più divorate da un dio Crono maligno ma regalate a mazzi copiosi. L'estate è una marea di ricordi portati dal-



la risacca, gli infiniti pomeriggi trascorsi a giocare in cortile, i tuffi a bomba nel mare, i picnic, pullula di fantasmi innocui che sbucano da sotto il letto per cullarci nei sogni. L'estate è tutto sommato un lunghissimo gioco dove tutti vinciamo alleggerendo il bagaglio e i vestiti. Questi tre mesi possono diventare così una vacanza per l'anima e per lo spirito, ancora più che per il corpo e la mente.

Noi abbiamo scelto di augurarvi buona estate con le parole di Lella Costa. «Il giorno che ti metti a fare il conto di quante estati buone ti restano ancora, non degli anni che è una roba vaga e retorica, no, proprio le estati, la vera misura del tempo, e ti rendi conto che bene che vada saranno quante, una ventina, magari anche meno o forse

chissà poi magari alla fine in tutto saranno anche di più, solo che per te contano appunto solo quelle buone, quelle in cui avranno ancora un senso il mare la luce lunga il vino fresco le cene all'aperto i vestiti leggeri i giri in bicicletta, e in quel preciso momento ti sembra di capire il senso della vita e come bisognerebbe viverla fin quando ce n'è.»

1974
2024
A.S.D. CUNEOGINNASTICA

Ministro per lo Sport e i Giovani

**PREVENDITA
BIGLIETTI SU**
www.cuneoginnastica.it

**CAMPIONATI
ASSOLUTI
GINNASTICA ARTISTICA
2024**

5.6.7 LUGLIO
CUNEO • PALAZZETTO DELLO SPORT

CON IL SOSTEGNO DI

SPONSOR E PARTNER FGI

CON IL PATROCINIO DI

MEDIA PARTNER

IN COLLABORAZIONE CON

SPONSOR E PARTNER CUNEOGINNASTICA



Valentina Sandrone

La passione per i motori si impara fin da piccoli, lo sa bene Massimo Miele, figlio e fratello di meccanici, titolare a Chiusa Pesio di un'officina specializzata in riparazioni di Vespe, le storiche due ruote caratteristiche della tradizione italiana. A partire dal 2024, Massimo Miele organizza anche un raduno di vespisti che porta nel capoluogo della Val Pesio appassionati da ogni parte d'Italia, in una festosa parata roboante e colorata.

Massimo, esattamente tu di cosa ti occupi nella tua attività?

Da tre anni ho iniziato a riparare Vespe, ho una mia officina e ho aperto una vetrina espositiva a Chiusa Pesio, in via Tommaso Vallauri. È già il secondo anno che organizzo il raduno ma quest'anno saremo in grado di accogliere tutti, l'anno scorso purtroppo qualcuno è rimasto fuori dalle iscrizioni anche perché non ci aspettavamo tutte quelle persone.

IL RADUNO SI TERRÀ IL 7 LUGLIO A CHIUSA PESIO: ATTESI PARTECIPANTI ANCHE DALL'ESTERO

MASSIMO MIELE una vita per le Vespe

L'appuntamento trasformerà la Valle Pesio in una sfilata di «due ruote» colorate. Una giornata per stare insieme e condividere una passione

Com'è nata la passione per le Vespe? Io sono figlio di un meccanico, sono cresciuto in mezzo agli oli dei motori, e anche i miei fratelli sono specializza-



ti in questo, però in auto, uno di loro ha la carrozzeria Miele per la riparazione di tutti i veicoli (trovate la carrozzeria Miele nella pubblicità a destra, ndr) e l'altro, Riccardo,

invece si occupa di auto da rally e ha l'officina Miele racing. La mia passione per le Vespe è nata a 14 anni, quando ho preso la mia prima Vespa. Negli anni '80 poi mio padre riparava anche le Vespe, quindi ho avuto modo di imparare il mestiere vedendolo con i miei stessi occhi, mettendomi in gioco concretamente. Io ho iniziato davvero per gioco, per passione, poi questa passione si è trasformata in lavoro e ora ho

clienti che mi mandano Vespe da Milano, Venezia, Aosta, Reggio Calabria, solo per citarne alcuni, possiamo dire che riparo Vespe da tutta Italia. Ognuno di noi tre fratelli ha preso il filone che lo appassionava maggiormente, differenziandosi e crescendo in quel settore, ma la cosa più bella è che tutti abbiamo seguito le orme di ciò che ci è stato insegnato a casa, di ciò che abbiamo imparato da nostro papà.



Tornando alle Vespe, quando si terrà e come si svolgerà il raduno 2024 che stai organizzando?

Il raduno si terrà domenica 7 luglio. L'apertura iscrizioni è fissata per le 9.00 in piazza Cavour, lì si tiene anche l'esposizione mezzi. Verso le 10-10.30 partiremo per un giro turistico lungo le strade della Valle Pesio, attraverseremo i paesi, avremo l'opportunità di vedere la vallata in tutto il suo splendore estivo. Terminato il giro «su strada» ci fermeremo a visitare l'officina di mio fratello, la Miele racing, e lì degusteremo un piccolo aperitivo, tutti i partecipanti avranno l'opportunità di visitare il parco auto sportive. Alle ore 13.00 ci troveremo quindi per il pranzo presso la Old Time di via San Bartolomeo,

all'aperto e nel verde, dove l'associazione Amici di Sant'Anna preparerà un menù di carne alla brace. Il costo dell'intera giornata è di euro 20,00 a persona e ricordiamo che è gradita una caparra di 10 euro, pari quindi a metà importo complessivo. L'anno scorso c'erano 91 Vespe per un totale di 124 persone e quest'anno ci aspettiamo ancora più partecipanti, probabilmente ci raggiungeranno vespisti dalla Francia, dalla Liguria, da altre province del Piemonte. La vera difficoltà organizzativa è che, per i vespisti, quasi ogni weekend c'è qualche raduno, evento o manifestazione, anche perché siamo davvero tanti in tutto il mondo, quindi è difficile trovare un giorno che possa andare bene per attirare più persone possibili, però nonostante il grande lavoro che c'è dietro organizzare il raduno è per me fonte di grande gioia e una grande soddisfazione umana e professionale, si crea un clima di amicizia e condivisione. Ci tengo a ringraziare il Vespa Club di Cuneo, in quanto la manifestazione è organizzata in collaborazione con loro, e gli sponsor, Miele racing, Carrozzeria Miele, Stile di Borgo concessionaria auto e Pianfei Edile di Luca Chiera, che rendono possibile questa giornata.

ESTATE IN NATURA

Eventi e laboratori presso l'Azienda Agricola Spicanto

La «Azienda Agricola Spicanto» (via Bisalta 105, Cuneo), già molto nota per simili iniziative partite dopo la pandemia, propone tanti appuntamenti estivi con i suoi animali (alpaca, caprette e asinelli). Vi son gli appuntamenti che terminano con «apericena» di pizze e pinse, spritz, prosecco, birra e analcolici (10 euro a partecipante). Domenica 30 giugno il pranzo è vegetariano, «Una giornata da erbivori», con lezione per fare il «pane contadino» (25 euro, 15 per bambini, merenda finale inclusa). La grande novità 2024 è «Musi d'estate»: le «Settimane in fattoria con bambini dai cinque ai dodici anni» in agosto (dal 5 al 9, dal 12 al 16, dal 19 al 23), con orari dalle 8.00-9.00 alle 17.00-18.00 (solo mattino sin alle 12.30). Il costo a settimana è di 130 euro tutto il giorno, di 70 mezza giornata. Le attività saranno accudire gli animali, i laboratori «Mani in pasta», giochi ed attività sportive, passeggiate con gli animali. Per informazioni e prenotazioni telefonare al numero 348/5569957.

REFERE s.r.l.

Recuperi Ferrosi • Demolizioni industriali

Demolizioni auto e mezzi pesanti

Corso Piemonte, 10 - 12049 Trinità (CN)

tel. 0172 66533 - info@referottami.it

Franco 335.5467898 | Pietro 346.1244547

TUTTO PER L'EDILIZIA !!

Dallo Scavo.....

.....al Tetto!

Cuneo Calcestruzzi

cuneo edile

Via Passatore, 198
Fraz. Passatore
12100 CUNEO

Tel.: 0171/689003
Fax: 0171/689255
E-mail: info@cuneocalcestruzzi.com
info@cuneo-edile.com
info@sm92.com

MIELE carrozzeria

- RADDRIZZATURA SU BANCO DIMA
- SOSTITUZIONI PARABREZZA
- SERVIZIO TIRABOLLI
- GESTIONE PRATICHE ASSICURATIVE
- RIPRISTINO FANALI
- VETTURA DI CORTESIA
- CONVENZIONI CON LE MIGLIORI COMPAGNIE ASSICURATIVE

Via Beinette 49 - Chiusa di Pesio
Tel 0171 734776 - 333 9561334 - 333 7830635
mieleroberto73@gmail.com - www.carrozzeriamiele.it

Speciale
ESTATE

CONCERTI ED EVENTI AL PARCO DELLA ZIZZOLA DI BRA

L'ARTICO FESTIVAL

porta la grande musica nella capitale Roero



Un'estate tutta da vivere...
Cultura, Enogastronomia, Musica...



Dal 12 al 14 Luglio:

Sagra dell'Agnoletto d'la Vila e del Villuccio

Dal 3 al 31 Agosto:

Agosto verzuolese

**Visite guidate al Castello
e all'antica parrocchiale:**

9 giugno, 14 Luglio, 11 e 15 Agosto,
8 settembre e 6 ottobre

Dal 3 al 6 ottobre:

Festa Madonna del Rosario



Scopri il programma completo e prenota
su: www.villadiverzuolo.it

Per info:

3292169741 - pro.villa@virgilio.it

Tutte le manifestazioni si svolgeranno nella tecnostuttura
presso il parco del Castello di Verzuolo!

Si avvicina l'ottava edizione di Artico Festival, che dal 26 al 29 giugno 2024 porterà al Parco della Zizzola di Bra milioni di scintille. I protagonisti delle prime due serate sono gli stand up comedian Giorgia Fumo e Sandro Cappai, mentre le serate di venerdì e sabato sono dedicate alla musica, con i live di Vasco Brondi, Dito-nellapiaga, Lucio Corsi, Thru Collected e Napoli Segreta. È confermata anche quest'anno la presenza di un palco off, il Garden Stage, dedicato ai live unplugged sul prato che vedrà esibirsi Gaia Morelli e Elso. Per ognuno degli artisti in programma, la data ad Artico rappresenta l'unica in Piemonte quest'estate.

Le novità dell'ottava edizione

Tante le novità che porta con sé questa edizione, tutte volte a rendere Artico un luogo sempre più accogliente, accessibile, sostenibile. Grazie alla collaborazione con il Comune di Bra, il pubblico potrà raggiungere il parco attraverso un servizio di navette disponibile sia all'andata che al ritorno (un euro a tratta), con partenza da piazza Spreitenbach e una fermata intermedia in piazza Caduti per la Libertà (orari e costi sul sito articofestival.it). Una volta in cima alla collina, le persone potranno immergersi appieno nell'atmosfera del festival, grazie al sorprendente allestimento site specific progettato dall'Ortica Studio di Milano.

Sarà presente inoltre un'area distante dal palco, pensata per chi desidera godersi la musica lontano dalla ressa, e presso cui si troveranno i banchetti informativi di diverse realtà attive sul territorio: il Progetto ABS, che si occupa di prevenire e informare rispetto al tema delle dipendenze, Non una di meno - Alba, movimento femminista e transfemminista da sempre attivo contro ogni forma di violenza di genere e di disparità, il neonato comitato Casa Pride, la comunità LGBTQIA+ braidese che promuove inclusivi-

tà e rispetto mediante eventi culturali e supporto sociale e la psicologa Anita Arena, che attraverso colloqui di orientamento promuoverà l'importanza del benessere psicologico. I membri delle varie realtà

l'inserimento lavorativo di persone fragili all'interno del processo produttivo del vino. Nell'ottica di una sempre maggiore sostenibilità del festival, infine, il bar sarà dotato di bicchieri riutilizzabili e di un ero-

POP e di Banca CRS - Cassa di Risparmio di Savigliano e con il sostegno di Nova Coop, dell'Ente Turismo Langhe Monferrato Roero e Cambieri.it. L'artwork è a cura di Ortica Studio.

**Lucio Corsi, Vasco Brondi, ma anche
la stand up comedy e l'impegno sociale
arricchiscono la manifestazione**

saranno disponibili nelle serate di venerdì e sabato per dare ascolto e fornire informazioni.

Si rinnova anche quest'anno la collaborazione con la Cooperativa Sociale Progetto Emmaus, che ad Artico porterà il vino sociale 8pari, attività che propone

gatore attraverso cui ricaricare gratuitamente l'acqua.

Artico Festival 2024 è organizzato dall'Associazione Culturale Switch On, in collaborazione con il Comune di Bra, con il contributo della Fondazione CRC nell'ambito del bando

La stand up

Mercoledì 26 giugno l'inaugurazione dell'ottava edizione è affidata a Giorgia Fumo, nota in tv per la sua presenza su Comedy Central, all'ultimo Festival di Sanremo e a Italia's Got Talent. Con il nuovo spet-

tacolo Pressione bassa il pubblico verrà condotto alla scoperta della vita dei millenials, i nuovi adulti che si barcamenano con le briciole lasciate dai loro predecessori. Il giorno successivo il protagonista è Sandro Cappai, co-fondatore del progetto Stand-up Comedy Sardegna, membro della redazione di Lercio.it e co-conduttore del podcast Tazza di caffè. Ad Artico porterà il suo nuovo show, Sandro Cappai Live. In apertura delle due serate, gli stand up comedian Caterina Guarini e Alessandro Cerato, in collaborazione con Cuneo Comedy Night.

I live

Venerdì 28 e sabato 29, spazio alla musica: nella prima serata, Vasco Brondi porta a Bra una tappa del tour Un segno di vita, in cui il cantautore suonerà i suoi pezzi più recenti insieme a diverse canzoni contenute nell'album Costellazioni, del quale ricorre quest'anno il decennale. Con Lucio Corsi e con il suo inconfondibile glam rock in apertura, questa data di Artico si preannuncia come una delle più poetiche di sempre. In chiusura, il dj set è a cura dei Roero Tropical. Si cambia decisamente ritmo nella serata successiva: l'iconica Dito-nellapiaga, reduce dal successo del Primo Maggio a Roma, farà ballare il pubblico al ritmo delle sue hit più recenti, tratte per la maggior parte dal suo nuovo album Flash. All'inizio e alla fine della serata, Bra e Napoli saranno più vicine che mai, con i live dei Thru Collected e di Napoli Segreta. Nelle serate di venerdì e sabato torna il Garden Stage, il palco off di Artico dedicato ai live unplugged sul prato, dove si esibiranno Gaia Morelli, il cui album d'esordio La natura delle cose è uscito lo scorso aprile per Dischi Sotterranei e Panico Dischi, e Elso, finalista dell'ultima edizione del Rock Contest - a cui Artico prende parte da anni in quanto membro della giuria, e vincitore del Premio Enrico Greppi "Erriquez", dedicato alla memoria del leader della Bandabardò.





DALL’EUROPA A CHIUSA PESIO PER TORNARE A CASA E REALIZZARE UN SOGNO

MICHELE GARRO

nelle sue parole l’amore per la cucina

Valentina Sandrone

Mani in pasta, così si potrebbe definire la vita e la passione di Michele Garro, giovane cuoco di Chiusa Pesio che, da meno di un anno, ha aperto la sua attività di pastificio e gastronomia proprio nel suo paese natale. Tra farine, uova e ripieni ci ha raccontato la sua storia e il suo lavoro.

Michele, innanzitutto ti chiedo di descriverti: chi sei, cosa fai e soprattutto come sei arrivato a fare questo lavoro?

Io sono Michele Garro, ho quasi 34 anni e ho sempre fatto il cuoco. Da ragazzino mi sono iscritto all’istituto Alberghiero in maniera molto spontanea essendo a mia volta già figlio di un pasticciere panettiere, i miei genitori infatti hanno un’attività proprio qui a Chiusa Pesio da 35 anni. Io sono sempre stato in mezzo alle farine, sono cresciuto in quel mondo, ho iniziato a lavorare col cibo sin da giovanissimo. Ho iniziato a fare qualche stage con l’Alberghiero, prima a Valencia e poi a Creta, poi subito dopo la maturità ho iniziato a lavorare negli alberghi, a fare le stagioni turistiche, in Liguria in estate e in Alto Adige in inverno. Nel 2014 però, a 24 anni e dopo 5 anni di esperienze in giro, sono voluto tornare a casa. Appena tornato a Chiusa Pesio ho iniziato a lavorare in un ristorante di pesce vicino a Cuneo e lì sono rimasto due anni e mezzo, poi mi sono spostato in Valle Gesso per affinare la lavorazione e i tipi di cottura della carne, quindi sono tornato a Cuneo, dove ho lavorato per un certo periodo nei servizi di catering, ristorazione di lavoro, aperitivi, buffet, rinfreschi, insomma ho provato un po’ di tutto ma, in ogni contesto lavorativo in cui mi sono trovato, cercavo sempre di occuparmi dei primi e della pasta

fresca, perché era la mia vera passione, quindi è stato fisiologico inserirmi nel mondo della pasta quando ho aperto una mia attività. Da qualche tempo avevo in mente di aprire una mia gastronomia e, dopo aver trovato i locali, aver reperito i fondi e aver ristrutturato, siamo riusciti d aprire il 6 settembre 2023.

Che cosa significa per te essere tornato a casa e cosa rappresenta questo importante traguardo?

Ammetto che non avrei mai pensato di farcela così bene. I risultati parlano, i clienti sono soddisfatti, ho un buono smercio sia in termini di vendita che di piccola ristorazione. Aprire a Chiusa Pesio, poi, per me è stata una scelta naturale, non avrei fatto questo passo da nessun’altra parte, sia perché questa è appunto casa mia, sia perché conosco bene il posto, i fornitori, so dove prendo le materie prime, lavoro con prodotti del territorio lavorati da gente del posto. È una garanzia e una delle mie prerogative è sempre stata quella di far fare meno km ai prodotti che utilizzo. Seguiamo il ciclo delle stagioni, non



essendo un ristorante non abbiamo il vincolo del menù, le persone scelgono tra quello che c’è a disposizione, ci si può

giocare in base ai prodotti del momento cercando di lavorarli nel modo più naturale possibile, è anche una sfida creati-



va, invento in base a ciò che trovo sul mercato. Per quanto concerne poi la produzione di pasta, abbiamo pasta fresca, pasta secca e trafilata prodotta con farine a km0, pasta con farina di castagne, con farine integrali, gnocchi realizzati con patate mie o dei contadini della vallata, è un mondo variegato e giocoso per chi lo conosce ed è appassionato. Oltre a questo abbiamo una selezione di 4-5 sughi realizzati da noi, sempre con prodotti a km0 e stagionali, e di passate di pomodoro e pelati provenienti dal sud Italia. Vogliamo offrire tutto l’occorrente per fare una pa-

sta stellata, ma a casa. Per quanto concerne la gastronomia ci sono invece dei must che non possono comunque mai mancare, quali per esempio il nostro vitello tonnato cotto a bassa temperatura, abbiamo clienti che arrivano da Cuneo apposta per comprarlo qui. Abbiamo anche otto posti a sedere dentro al locale e durante la pausa pranzo somministriamo i pasti. Il cliente può scegliere il piatto direttamente dal bancone, noi lo scaldiamo e lo impiattiamo e può scegliere se mangiarlo qui oppure consumarlo da asporto, inoltre si possono acquistare o degu-

stare in loco vini biologici e bio-dinamici che rappresentano tutta la grande tradizione piemontese, le birre Baladin e le bibite Lurisia, tutto «local». Anche sulle bevande giochiamo in casa ma questo perché vogliamo che anche i turisti che vengono in vallata possano conoscere le nostre eccellenze.

Cosa consiglieresti a un ragazzo giovane che voglia entrare nel mondo del food, come chef o aprendo un’attività in proprio?

Ci vogliono impegno e sacrificio, non bisogna farsi troppi castelli in aria o programmi, né fossilizzarsi nel proprio progetto ma essere aperto a tutte le opportunità che arrivano, inoltre bisogna tenersi sempre un piano B, o anche un piano C, perché gli imprevisti sono dietro l’angolo. Non solo carne, pesce, verdure o altre lavorazioni specifiche, bisogna essere preparati su tutto e saper trattare tutti i prodotti, anche perché se si apre un’attività bisogna minimizzare gli sprechi sia di cibo, sia economici, e rendersi sostenibili. Bisogna poi conoscere molto bene le ricette, le basi, essere preparati sulla tradizione, ma anche pronti a innovare con procedimenti quali la surgelazione o la pastorizzazione. Se si ha passione si superano anche le difficoltà, è un lavoro faticoso ma bello.

Studio Tecnico
DANIELE

D

F

abio

avide

STUDIO TECNICO

DANIELE Geom. Davide

DANIELE Geom. Fabio

*** **

PROGETTAZIONE • RECUPERO

EDILIZIO • CATASTO

APE • RILIEVI TOPOGRAFICI • PERIZIE

SOLUZIONI CASA 4.0 • ARREDO

*** **

VIA PASSATORE 78 FRAZIONE SAN BERNARDO

12010 CERVASCA

TEL. 0171 612771 E-MAIL studiotecnicodaniele@alice.it

OSTERIA della CHIOCCJOLA

cucina, mescita, asporto

Cuneo - Via Fossano, 1 Tel. 0171/66277

STRONOMIA PAUSA PRANZO RINFRESCHI BUFFET

PASTIFICIO GARRO

348 161 07 66

VIA T. VALLAURI, 88 - 12013 CHIUSA DI PESIO (CN)

ET PASTA FRESCA ARTIGIANALE TAKEAWAY G4

ET PASTA FRESCA ARTIGIANALE TAKEAWAY G4

A

PETTITI ANDREA

333 1842261

PETTITI COSTRUZIONI

VIA S. STEFANO 1B

SANT'ALBANO STURA

pettiticostruzioni@gmail.com

ING. DAVIDE MAMELI

PROGETTAZIONE E CALCOLO DI NUOVE STRUTTURE IN C.A., LEGNO, ACCIAIO

VERIFICA STRUTTURALE DI FABBRICATI ESISTENTI

COORDINAMENTO SICUREZZA IN CANTIERE

TECNICO ACUSTICO AMBIENTALE

MAMELI INGEGNERIA

STRUTTURE - SICUREZZA - ACUSTICA

Via San Giorgio, 32 - 12016 PEVERAGNO (CN)

ing.davide.mameli@gmail.com - Tel. 340 776 9082

Speciale
ESTATE

RASSEGNA DIFFUSA IN TUTTA CUNEO CON LA COMPAGNIA IL MELARANCIO

TORNA «INCANTI IN CITTÀ»

10 appuntamenti per far scoprire il teatro ai bambini



Dal 21 giugno all'8 settembre compagnie di tutta Italia porteranno in scena storie appassionanti per grandi e piccini. Ultimo appuntamento proprio prima dell'inizio dell'anno scolastico, per tornare sui libri con un nuovo entusiasmo

La Compagnia Il Melarancio è pronta anche quest'anno a partire con una nuova stagione estiva di teatro rivolta ai bambini, ai ragazzi e alle loro famiglie. "Incanti in città", rassegna realizzata in partenariato con il Comune di Cuneo e con il sostegno di Fondazione CRC, si aprirà il 21 giugno per concludersi l'8 settembre.

In programma 10 spettacoli la domenica pomeriggio e il lunedì pomeriggio.

Quest'anno all'interno di "Incanti in città" continuerà la collaborazione con il NUOVO ex Nuvolari, dove si terranno gli appuntamenti del Teatro di figura il lunedì pomeriggio; la domenica pomeriggio invece saranno i Giardini Carolina Invernizio nel (Quartiere San Paolo) ad ospitarci. La rassegna avrà una piccola pausa per lasciare spazio agli spettacoli di Zoè in città e del Festival Mirabilia.

Tutti gli spettacoli si terranno alle 17.30 con ingresso a pagamento con biglietto a euro 4,00 e gratuito sotto i 3 anni;

Il 21 giugno, l'appuntamento sarà come ogni anno alle ore 21.00 presso l'area relax del Santuario degli Angeli, per la Festa del Parco di inizio estate, ingresso gratuito

Per tutte le altre date in programma, sarà possibile acquistare i biglietti al botteghino nei vari luoghi a partire da 30 minuti prima dello spettacolo.

Ricordate di portare un plaid per sedervi più comodamente.

Grande novità di quest'anno: a chi resta in città ci sarà una tesserà ai 3 spettacoli ferragostani a soli € 9.00.

In caso di pioggia gli spettacoli saranno annullati. Ricordatevi di seguirci sui social per le comunicazioni dell'ultima ora.

Per maggiori informazioni telefonare allo 0171/699971 o scrivere a biglietteria@melarancio.com.

Di seguito il calendario degli appuntamenti

Venerdì 21 giugno, alle ore 21.00

all'Area relax del Santuario degli Angeli, in collaborazione con il Parco Fluviale Gesso e Stura, in occasione della Festa del Parco di inizio estate, sarà Giallo Mare Minimal Teatro ad aprire la rassegna con lo spettacolo "Accadueò". L'acqua è un bene prezioso, è come l'oro, bisogna averne cura! Dell'acqua ti puoi fidare... apri il rubinetto e lei riempie il bicchiere...apri il rubinetto e lei riempie la vasca...sembra non finire mai...un mare d'acqua! Nello spettacolo si raccontano otto piccole storie originali sull'acqua...conosciamo la colomba che cerca di scappare dall'acqua del diluvio universale la balena che si ammala per avere ingoiato un sacchetto di plastica... la goccia della sorgente imprigionata in una bottiglia...il deserto che sotto la sabbia nasconde il mare... l'iceberg che si scioglie... Non mancate!

Domenica 30 giugno, alle ore 17.30, ai Giardini Carolina Invernizio, la Compagnia Teatrale Mattioli porterà in scena "La battaglia di Emma". Un viaggio per bambini nel mondo del conflitto, affinché in futuro siano in grado di utilizzare lo strumento della pace. Emma, una cuoca provetta, impastatrice votata a rendere benessere ai palati e non solo, si ribella fermamente a ciò che per lei è contro natura, a ciò che non ha senso nell'esistenza degli uomini, a ciò che di più cordato non c'è: la guerra. Emma è una testimone irridente e passionale, capace anche di fare, delle follie e della stupidità umana, una storia divertente che arriva, proprio perché ben cucinata... alle corde della pancia! Lunedì 8 luglio, alle ore 17.30, al NUOVO - ex Nuvolari, protagonista sarà la storica Compagnia Pupi di Stac di Firenze, con una divertentissima versione de "Il Gatto con gli Stivali". Assisteremo alla storia di Beppino il figlio minore del mugnaio che ha avuto in eredità soltanto un gatto e non se ne dà pace. Ma l'animale, parlante e molto furbo, si mostra subito ben determinato, si mette vestito di tutto punto, con un bel paio di stivali, e comincia a darsi da fare per il suo padro-

ne, facendo l'impossibile perché riesca a sposare la bella principessa. Secondo voi ci riuscirà? Non vi resta che venire a vederlo con i vostri occhi. Domenica 14 luglio, alle 17.30, ai Giardini Carolina Invernizio, ospiteremo l'Associazione Culturale S.T.A.R. con lo spettacolo "Viola e il bosco" che racconta delle piccole cose che stanno dentro al corso immenso della vita. È la storia di Viola che si racconta in terza persona evocando i momenti importanti della sua vita: quando è nata ed era piccola come una castagna, quando deve imparare cose dif-

ficili, quando cresce e arriva per lei il tempo di sposarsi. E poi... Lo fa con uno sguardo universale verso un bosco-mondo che è la vita. La sua, ma anche quella di ciascuno di noi. Lunedì 22 luglio, alle ore 17.30, al NUOVO - ex Nuvolari, quest'anno nostra ospite la franco-spagnola Compagnie Pelele, che porterà in scena uno dei suoi cavalli di battaglia, «La muerte de Don Cristobal». Don Cristobal è un uomo avaro, brutto, cattivo e senza scrupoli che vive solo per continuare ad aumentare la sua già considerevole fortuna. Il suo servitore, povero, geloso e mol-

to più brutto, inventerà mille e un trucco per impossessarsi della sua immensa fortuna... che succederà? Non mancate!! Sabato 27 e domenica Domenica 28 luglio, alle ore 17.00 invitiamo il nostro pubblico agli spettacoli organizzati da Zoè in Città nel tendone in Via Parco della Gioventù. Sarà di scena la Compagnia la Contrabbassa con lo spettacolo "Pino e Pina". Lunedì 5 agosto, alle ore 17.30, al NUOVO - ex Nuvolari, la Compagnia Bambabambin presenta uno spettacolo che ha riscosso successo e consensi unanimi in tutta Europa ed America Latina: "Arlecchinate", vero e proprio cavallo di battaglia della compagnia capitanata dal burattinaio Paolo Rech. Arlecchino, che dovrebbe presentare lo spettacolo, al momento decisivo non si trova più, ma il burattinaio lo scopre nascosto tra i tendaggi del teatrino e lo spinge a fare il suo dovere.

Comincia così un'avventura che lo vede coinvolto in una serie di peripezie per sfuggire agli inganni di Brighella, ai morsi del suo cane, alle cure del Dottor Balanzone, al braccio della Legge e... alla Morte. Domenica 11 agosto, alle ore 17.30, ai Giardini Carolina Invernizio, la Compagnia Nata Teatro di Arezzo che ci terrà compagnia con lo spettacolo "I quattro musicanti di Brema". Conoscete la storia dei Quattro Musicanti di Brema? Sì, benissimo noi ve la racconteremo di nuovo ma a tempo di rock and roll! Un asino, un gatto, un cane e un gal-

lo si ribellano allo sfruttamento a cui l'uomo li sottopone e fuggono verso la città di Brema. Sono vecchi e stanchi, ma ancora conservano nel loro cuore un sogno di libertà: vogliono entrare a far parte della famosa "Band" della città di Brema. Ci riusciranno?

Giovedì 15 Agosto, alle ore 17.30, ai Giardini Carolina Invernizio, chi è rimasto in città potrà trascorrere in nostra compagnia il Ferragosto e assistere allo spettacolo "Rodari Road" di Onda Teatro. Lo spettacolo è un viaggio tra le opere più significative di Gianni Rodari, per far conoscere ai bambini di oggi le storie senza tempo di un maestro della letteratura per l'infanzia; sarà quasi un gioco rivolto al pubblico per navigare insieme nel cielo senza confini della fantasia, ma non solo... ci sorprenderà, diventerà e ci farà... pensare.

Lunedì 19 agosto, alle ore 17.30, al NUOVO - ex Nuvolari, sul palco il Teatro Invito con "Pollicino Pop". Uno spettacolo che mette in musica allegramente tutti gli stereotipi della celebre fiaba di Pollicino e dove, oltre a recitare, gli attori suonano, cantano, animano pupazzi e mettono in scena micro-coreografie.

Domenica 25 agosto, alle ore 17.30, ai Giardini Carolina Invernizio, la Compagnia Cicogne Teatro ci presenterà "Sotto la tenda ti racconto il mio Marocco", spettacolo che con maestria narra di un viaggio immaginario che attraversa città, montagne e deserti, viaggio che ci porta a conoscere i tuareg e i nomadi, ad incontrare personaggi magici e dalle caratteristiche ben definite. Un mondo prende vita attraverso l'utilizzo di terre colorate e di oggetti tradizionali della cultura araba e il loro uso creativo ne fa emergere il senso ed il rito. Saremo trasportati dal cantastorie sulla piazza di Marrakech, un'esperienza da non perdere.

Domenica 8 settembre, alle ore 17.30, per l'ultimo appuntamento a conclusione della Rassegna, ai Giardini Carolina Invernizio, il Centro Teatrale Corniani, porterà in scena "I Tre Porcellini". Uno spettacolo di pupazzi animati, una delle fiabe più raccontate e conosciute da tutti che nella interpretazione di Maurizio Corniani evidenzierà in modo particolare i comportamenti differenti dei tre porcellini: Timmi è la raffigurazione del bambino nei primi anni d'infanzia alla scoperta del mondo che lo circonda con tutte le ansie e le paure per ciò che non conosce; Tommy è nella fase adolescenziale e perciò deride e si prende gioco del fratello più piccolo, oltre ad affrontare il quotidiano come una continua sfida; Gimmi è il fratello più adulto che tiene le fila della situazione e calcola ogni suo movimento in funzione della sicurezza e della tutela dei due fratelli minori. In fine il lupo è il cattivo di turno che cercherà di aggirare gli ostacoli che si porranno tra lui e la sua infinita fame di porcellini. Ce la farà a saziarsi? Venite a scoprirlo!!!

Ultimo spettacolo prima dell'inizio della scuola. Alle bambine e ai bambini presenti verrà data una tessera valida per un ingresso omaggio per la rassegna invernale.

GARELLI RECUPERI AMBIENTALI

DAL 1960 RACCOLTA E RECUPERO RIFIUTI A CUNEO

SCOPRI TUTTI I NOSTRI SERVIZI SU:

garellirecuperiambientali.it

info@garellirecuperiambientali.it



Via S. Caterina, 10 | 12040 Margarita | CN



RACCOLTA E RECUPERO



ATTENZIONE PER L'AMBIENTE

CONTATTACI:
0171 792007



RIFIUTI PERICOLOSI



NEL RISPETTO DELLE NORME DI CONFORMITÀ

RIFUGIO PIERO GARELLI

SEZ. C.A.I. MONDOVI'

APERTURA ANTICIPATA

SABATO 18 MAGGIO 2024

SIAMO APERTI CONTINUATIVAMENTE FINO AL 30 SETTEMBRE

VI ASPETTIAMO !

GESTIONE FAMIGLIA COLOMBO

+39 0171 73 80 78

LOC. PIAN DEL LUPO

CHIUSA DI PESIO (CN)

+39 339 77 09 937

MUT
MARGAREIS ULTRA TOUR
08.06.2024
EVENTI LEGATI AL
PARCO DEL MARGAREIS





DAL 28 GIUGNO AL 26 LUGLIO A BUSCA E DRONERO CON SANTIBRIGANTI

La rassegna «Sì DI VENERE» porta giocoleria, magia e comicità

È giunta all'undicesima edizione la rassegna SÌ DI VENERE, una serie di serate ad ingresso libero dedicate al Teatro Strada. La rassegna si terrà fra il 28 giugno e il 26 luglio, sempre alle ore 21.30, ed è organizzata da Santibriganti Teatro in collaborazione con il comune di Busca e con il comune di Dronero. SÌ DI VENERE, come ogni anno, accoglierà gli affascinanti spettacoli degli artisti di strada negli spazi del centro storico di Busca all'interno della splendida Piazza della Rossa e per il terzo anno consecutivo a Dronero sotto l'Ala del Teatro Iris nel suggestivo centro storico di Dronero. Saranno cinque le serate estive, ogni venerdì a partire dal 28 giugno, dove un pubblico di tutte le età, ogni anno sempre più affezionato e numeroso,

Il teatro di strada popolerà i centri storici delle due cittadine permettendo al pubblico di scoprire le emozioni del palcoscenico attraverso le arti circensi



ECOMUSEO DELLA PASTORIZIA

Eventi, storia e cultura occitana al Centro di Documentazione Valle Stura



Con l'arrivo dell'estate il Centro di Documentazione Valle Stura tornerà ad aprire i battenti per le visite sabato 22, domenica 23, sabato 29 e domenica 30 giugno dalle ore 14.00 alle 18.00. Sarà l'occasione per visitare in anteprima, oltre all'esposizione permanente dedicata alla Baia di Sambuco, una nuova mostra dal titolo Dandelion: tempo di bourrée, un progetto ideato da Espaci Occitan e La Fabbrica dei Suoni e nato dalle 1000 tavole grafiche dipinte ad acquerello nel 2017 dall'artista Elisa Talentino. A giugno il Centro sarà anche protagonista di uno degli eventi collaterali del Convegno Transumanza: lingua, memoria e innovazione. Ricerca e valorizzazione di narrative culturali per un turismo sostenibile dall'Italia al nord-ovest organizzato da Università degli Studi di Torino – Dipartimento Studi Umanistici, Unione Montana Valle Stura ed Ecomuseo della Pastorizia.

potrà divertirsi ed emozionarsi con circensi, maghi, giocolieri, clown. 28 giugno a Dronero, sotto l'Ala del teatro Iris, andrà in scena ZITTO ZITTO, di e con Claudio Cremonesi in un susseguirsi di fantasiosi numeri comici, di giocolerie inaspettate e pericolosi equilibismi. 5 luglio a Dronero, sotto l'Ala del teatro Iris, andrà in scena CONCERT JOUET, di Paola Lombardi e Paola Torsi, e la regia Luisella Tamietto, spettacolo teatrale e musicale bislacco, per voce e violoncello al femminile. 12 Luglio a Busca, in piazza della Rossa, sarà la volta di iNperfetta, di e con Paola Berton, una passerella delle versioni di se stessa, tra maschere percepite e indossate, tra precisione maniacale, giocoleria, indecisione, manipolazione di oggetti, romanticismo e fallimenti. 19 luglio a Busca in piazza della Rossa ci sarà Unicycle Dream Man, di e con Giorgio Bertolotti dove ironia tagliente e semplicità sono il filo conduttore di uno show dove si susseguono momenti di giocoleria frizzante ed evoluzioni tecniche a cavallo di un monociclo gigante. 26 luglio a Busca in piazza della Rossa andrà in scena G.A.S, di e con Luca Macca e Simone Vaccari, una tranquilla giornata estiva, un piccolo camping, e due strani soggetti, due clown, che tentano di prepararsi un the con comiche e assurde azioni. SÌ DI VENERE vi aspetta con grandi artisti e artiste della strada provenienti da tutta Italia, per passare insieme un'estate di divertimento ed emozione. Tutti gli spettacoli sono a ingresso libero. In caso di pioggia gli spettacoli di Busca si terranno presso il Teatro Civico Per informazioni: Santibriganti Teatro: 011/645740 - santibriganti@santibriganti.it - santibriganti.it - Facebook e Instagram Comune di Busca: 0171/948621 - comune.busca.cn.it - Facebook e Instagram Comune di Dronero: 0171/917080 - comune.drone-ro.cn.it - Facebook e Instagram.

ECOBBOX

PISCINE IN CONTAINER

Scegli quella che preferisci:

INTERRATA, SEMI-INTERRATA O ESTERNA!

Venite a scoprire tutte le nostre Ecobox nello showroom! Non perdere tempo, prenota subito un appuntamento!

Ecobox, l'alternativa al cemento armato!





LA PISCINA DEI TUOI SOGNI TI ASPETTA!

I NOSTRI VALORI

- Rapida consegna
- Installazione veloce
- Sostenibilità
- Personalizzazione
- Qualità e sicurezza
- Innovazione

☎ 351 9537812

✉ ecobox.containersrl@gmail.com

📍 Via Savona, 15 - 12063 Dogliani (CN)

🌐 www.ecoboxcontainer.it





studiodi.it

**UNITÀ
FUNZIONALE
DI ORTOPEDIA**

**CENTRO
DI RIFERIMENTO**
per chirurgia
ortopedica,
protesica
e traumatologia
dello sport

**INNOVATIVA
STRUMENTAZIONE**
chirurgia robotica
per interventi
protesici al ginocchio

Verifica le nostre
liste d'attesa
su www.ccbra.it
tel. 0172 472400

L'ECCELLENZA DELLA CURA

La Casa di Cura Città di Bra, è un centro di riferimento per la chirurgia ortopedica, protesica e la traumatologia dello sport, con oltre 4.000 casi trattati all'anno, e circa 500 interventi di protesi di ginocchio effettuati. Da oggi la clinica arricchisce il suo servizio al paziente con l'acquisto di un robot che guida con precisione estrema la mano del chirurgo negli interventi di protesi di ginocchio per garantire meno dolore post operatorio, più rapido recupero e maggiore durata dell'impianto.

Casa di Cura privata Città di Bra
Via Montenero, 1 | 12042 Bra (CN), Italia
Direttore Sanitario: Dott. Flavio Boraso

**C/SA
DI CURA
CITTÀ
DI BRA**
ACCREDITATA
CON IL SERVIZIO
SANITARIO
REGIONALE